



CONSORZIO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE MARINA
"Punta Campanella"

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.

2

OGGETTO: Approvazione del DUP 2025 -2027 Bilancio di Previsione 2025
 Aggiornamento del Regolamento di Organizzazione ed Esecuzione dell'AMP Punta Campanella

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** il giorno **03** del mese di **marzo** alle ore **18.00**

Nella sede consortile dell'Area Marina Protetta, previ inviti, si è riunito il Consiglio di amministrazione.

L'adunanza è presieduta dal dott. **LUCIO CACACE** Presidente del C.d.A.

Dei seguenti componenti in carica:

NOME	CARICA	COMUNE	STATO
LUCIO CACACE	PRESIDENTE	MASSA LUBRENSE	PRESENTE
BARTOLOMEO STAIANO	CONSIGLIERE	VICO EQUENSE	ASSENTE
PANE GIAMPIERO	CONSIGLIERE	SORRENTO	PRESENTE
FLAVIO BALSAMO	CONSIGLIERE	S. AGNELLO	UDITORE
APUZZO GIULIANA	CONSIGLIERE	POSITANO	ASSENTE
ANTONIO RUSSO	CONSIGLIERE	PIANO DI SORRENTO	PRESENTE

3

TOTALE PRESENTI

2

TOTALE ASSENTI

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita ad esprimersi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in ordine alla proposta di deliberazione in discussione resa sul quale sono stati acquisiti pareri ai sensi dell'art. 49 del D. L.gvo n. 267/2000 così come inseriti nel presente verbale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita e fatta propria la proposta del Presidente dott. Lucio Cacace;

Visto l'art. 12 dello Statuto Consortile

Visto il parere di regolarità tecnica

Visto il D.L. 276/00

Con voti unanimi resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di approvare il Bilancio di Previsione 2025 dell'Ente inclusa la relativa previsione triennale 2025-2027 del Documento Unico di Programmazione, facendo riferimento alla documentazione allegata alla presente, che ne costituisce parte integrante e a tutte le considerazioni in premessa.

Di approvare l'aggiornamento del Regolamento di Organizzazione ed Esecuzione dell'Area Marina Protetta che disciplina le attività consentite in area marina protetta Punta Campanella.

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del TUEL comprovato dal D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.

Il Presidente
dott. Lucio Cacace



CACACE
LUCIO
11.03.2025
16:40:59
GMT+01:00

PREMESSO CHE:

- con decreto ministeriale 12 dicembre 1997, modificato dal decreto ministeriale 13 giugno 2000, è stata istituita l'Area marina protetta denominata "Punta Campanella";
- ai sensi del decreto ministeriale 12 novembre 1998, la gestione dell'Area marina è stata affidata al Consorzio di Gestione costituito tra i Comuni di Massa Lubrense, Vico Equense, Sorrento, Sant'Agnello, Positano e Piano di Sorrento;
- con decreto ministeriale 30 luglio 2010, è stato approvato il Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area marina protetta Punta Campanella;
- il TUEL approvato con Decreto Legislativo del 18/8/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;
- la necessità di redigere il presente Bilancio ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- I.S.E.A. (Interventi di Gestione Efficace in Aree Marine Protette). Il software del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica raccoglie la programmazione delle attività del triennio 2025-2027 e dell'anno 2025 finalizzato al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. A tale supporto, l'AMP è rappresentata con una mappa concettuale, che individua le minacce ambientali dirette ed indirette e le conseguenti strategie da adottare per raggiungere gli obiettivi (annuali e triennali) finalizzati a neutralizzare tali minacce. Per ciascun obiettivo il software consente la gestione dei dati delle attività operative che sono programmate annualmente nonché l'archiviazione digitale documentale. Il prodotto software So. De. CRi è stato sviluppato, in seguito ad uno studio di fattibilità richiesto dal MATTM, per individuare una metodologia standardizzata al fine di ripartire i fondi ministeriali alle Aree Marine Protette con criteri di trasparenza, economicità ed efficacia

CONSIDERATO CHE

- **1° punto all' odg - Approvazione del DUP 2025-2027 e Bilancio di Previsione 2025-** Il Presidente introduce l'argomento, invitando il direttore alla presentazione del bilancio di previsione. Il direttore, ricordando che la manovra finanziaria dell'Ente trova espressione nei dati di bilancio. Dato atto che la previsione si basa su entrate delle fonti di finanziamento accertate e di

autofinanziamento dell'anno precedente meno di un ammontare prudenziale di perdita e delle spese per le attività di competenza del corrente anno. Per il corrente anno sono state programmate le seguenti attività: Installazione delle boe di perimetrazione nelle zone A del Vervece e di Vetara, e di due boe all'inizio e alla fine dell'Amp. Completare le progettualità in itinere, quale il progetto finanziato con fondi PNRR-MER per l'installazione dei primi campi ormeggio che si conclude nel 2026. Promuovere attività di visite guidate in barca con la M/n Scorfanella, attività iniziata nel 2025, fruibile alla cittadinanza e ai visitatori che ha riscontrato un risultato positivo e pertanto si ripropone anche quest'anno. Saranno realizzate attività educative presso Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e nei centri visita Maiorca e Tartarù. Per la tutela del mare, come ogni anno sarà effettuata la pulizia delle acque con il battello ecologico. La conservazione delle specie è garantita da attività di monitoraggio scientifico. Il patrimonio consortile è costituito quale fondo di dotazione, dalle quote di partecipazione degli Enti consorziati. In Assemblea dei Sindaci n.1/2025 è stato deliberato in € 100.000,00 che viene ripartito per le quote di partecipazione al Consorzio, ovvero in € 50.000,00 per il Comune di Massa Lubrense, €10.000,00 per gli altri Comuni del Consorzio, Positano, Sorrento, S. Agnello, Piano di Sorrento e Vico Equense. Il Ministero dell'ambiente contribuisce al patrimonio dell'Ente con il trasferimento annuale di circa € 244.097,49 (2024) proveniente dal Governo Centrale. Tale importo può essere utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi che riguardano il funzionamento ordinario, le attività di vigilanza, la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche, fisiche, chimiche e biologiche dell'AMP la realizzazione di progetti educativi e per diffusione delle conoscenze degli ambienti marini oltre che alla realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica e promozione dello sviluppo sostenibile. Altre fonti di finanziamento provengono dalla Regione Campania per il progetto Tartarughe marine (*Caretta caretta*), da fonti In.F.E.A Biodiversità & Cambiamenti Climatici, dal progetto cofinanziato Life Sea net e da progetto Artemis. Sarà cura dell'Ente recuperare somme dovute da Enti e Privati.

Il 2° punto all'ordine del giorno è l'aggiornamento del regolamento di organizzazione ed esecuzione dell'AMP Punta Campanella, approvato con Decreto del 30 luglio 2010. Il Presidente introduce il secondo punto, facendo un excursus del vigente regolamento dell'AMP approvato nel lontano 2010. Il Regolamento di disciplina contiene l'indicazione della suddivisione in zone sottoposte a diverso regime di tutela ambientale e della disciplina delle attività consentite all'interno dell'area, nel rispetto delle caratteristiche dell'ambiente e delle finalità istitutive dell'area stessa. A distanza di quindici anni, è superato per attività non regolamentate, da norme modificate e integrate. Pertanto, in sinergia con il MASE si è reso necessario aggiornare le attività che si svolgono a mare, che sono nate nell'ultimo decennio e non sono state ancora regolamentate. Il CdA ha approvato la bozza del regolamento, per indicazioni statutarie sarà deliberato anche in Assemblea dei Sindaci e poi sarà trasmesso al MASE. il Ministro dell'Ambiente approva il

Regolamento di disciplina delle attività consentite nell'area marina protetta, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della Legge 394/91 per il quale si osserva la procedura prevista all'art. 17 della, previo parere del Consiglio di Stato

Il Presidente

Dott. Lucio Cacace



CACACE LUCIO
11.03.2025
16:40:59
GMT+01:00

Consorzio di Gestione dell'A.M.P.
"Punta Campanella"

SEDUTA DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL

03/03/2025

OGGETTO PROPOSTA:

Approvazione del DUP 2025 -202 7 Bilancio di Previsione 2025
Aggiornamento del Regolamento di Organizzazione ed Esecuzione
dell'AMP Punta Campanella

(Per contenuto vedasi a tergo)


CACCACE
LUCIO
11.03.2025
16:40:59
GMT+01:00
in rappresentanza
PRESIDENTE LUCIO CACCACE

PRESIDENTE LUCIO CACCACE

Il Direttore ff
DOTT. CARMELA GUIDONE


GUIDONE
CARMELA
11.03.2025
16:43:25
GMT+01:00

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49 D. Lgvo n. 267/2000)

Visto: con parere favorevole _____

Massa Lubrense, li


GUIDONE
CARMELA
11.03.2025
16:43:25
GMT+01:00

IL DIRETTORE FF CARMELA GUIDONE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA E PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49 D. Lg. vo n. 267/2000)

Bilancio di previsione Competenze/Residui - Codice

- Capitolo

Stanziamiento definitivo

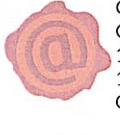
Impegni precedenti

Disponibilità

Visto: con parere favorevole _____

Massa Lubrense, li

IL DIRETTORE FF DOTT. CARMELA GUIDONE


GUIDONE
CARMELA
11.03.2025
16:43:25
GMT+01:00

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		105.374,98	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		64.226,07	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		207.029,51	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		497.176,48	399.516,46	0,00	0,00
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	320.912,37	676.502,18 791.066,83	428.792,22 416.417,49	421.897,49	421.897,49
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 0,00	5.000,00 2.000,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	320.912,37	676.502,18 791.066,83	434.792,22 418.417,49	421.897,49	421.897,49

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TITOLO 3: Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.489,06	105.000,00 120.000,00	157.000,00 108.500,00	191.400,00	191.400,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	50,00 30,00	1,00 1,00	1,00	1,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	2.000,00 69.322,30	6.000,00 4.500,00	6.000,00	6.000,00
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	26.489,06	107.050,00 189.352,30	163.001,00 113.001,00	197.401,00	197.401,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.522.062,47	2.585.571,26 928.847,54	0,00 289.000,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.522.062,47	2.585.571,26 928.847,54	0,00 289.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	200.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto di terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	12.746,03	previsioni di competenza previsioni di cassa	189.500,00 189.500,00	189.500,00	189.500,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	3.800,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.546,03	previsioni di competenza previsioni di cassa	199.500,00 199.500,00	199.500,00	199.500,00
	TOTALE TITOLI	2.885.009,93	previsioni di competenza previsioni di cassa	797.293,22 1.019.918,49	818.798,49	818.798,49
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.885.009,93	previsioni di competenza previsioni di cassa	797.293,22 1.419.434,95	818.798,49	818.798,49

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	PROGRAMMA 01	Organi Istituzionali				
	Titolo 1	Spese correnti	53.060,45	98.712,00	117.112,00	117.112,00
				6.555,22	1.500,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa	176.383,14	102.493,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			7.819,37			
	Totale programma 01	Organi Istituzionali	53.060,45	98.712,00	117.112,00	117.112,00
				6.555,22	1.500,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa	184.202,51	102.493,00		
0102	PROGRAMMA 02	Segreteria generale				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			0,00			
	Totale programma 02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
0103	PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	43.292,58					
	Titolo 1	Spese correnti						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00					
0104	PROGRAMMA 04	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	43.292,58					
	Titolo 1	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
	Titolo 2	Spese correnti	78,30					
	Titolo 3	Spese in conto capitale	0,00					
0105	PROGRAMMA 05	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	78,30					
	Titolo 1	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
	Titolo 2	Spese correnti						
	Titolo 3	Spese in conto capitale						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	141.791,77	191.888,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				80.000,00	0,00	0,00
				130.000,00		
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio					
0401	PROGRAMMA 01					
Titolo 1	Istruzione prescolastica					
	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
0502	PROGRAMMA 02					
Titolo 1	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	25.734,81	0,00	0,00	0,00
	Spese correnti			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			46.184,32	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	195.356,88	440.027,91	76.694,73	102.400,00	102.400,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				115.488,82	0,00	0,00
PROGRAMMA 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	Spese correnti	79.148,94	211.017,05	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				0,00	0,00	0,00
				52.279,18	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	142.977,56	182.827,56	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				32.977,56	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	222.126,50	395.344,61	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				85.256,74	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	417.483,38	835.372,52	106.694,73	132.400,00	132.400,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				200.745,56	0,00	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
2001	PROGRAMMA 01	Fondo di riserva					
		Spese correnti					
	Titolo 1		0,00	3.676,57	33.906,49	19.466,49	19.466,49
	Titolo 2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	Fondo di riserva	0,00	3.676,57	33.906,49	19.466,49	19.466,49	
Totale MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
6001	PROGRAMMA 01		0,00	3.676,57	33.906,49	19.466,49	19.466,49
	Titolo 1			0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 5		0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01		0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	200.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
MISSIONE 99		Servizi per conto terzi					
9901	PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
		Spese per conto terzi e partite di giro	27.981,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	199.500,00 0,00 0,00 199.500,00	199.500,00 0,00 0,00 0,00	199.500,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	27.981,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	199.500,00 0,00 0,00 199.500,00	199.500,00 0,00 0,00 0,00	199.500,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99		Servizi per conto terzi	27.981,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	199.500,00 0,00 0,00 199.500,00	199.500,00 0,00 0,00 0,00	199.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI			2.872.869,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	797.293,22 46.783,16 0,00 1.013.102,76	818.798,49 3.720,48 0,00 0,00	818.798,49 1.220,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			2.872.869,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	797.293,22 46.783,16 0,00 1.013.102,76	818.798,49 3.720,48 0,00 0,00	818.798,49 1.220,00 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		105.374,98	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		64.226,07	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		207.029,51	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		497.176,48	399.516,46		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	320.912,37	434.792,22	421.897,49	421.897,49
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	26.489,06	163.001,00	197.401,00	197.401,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.522.062,47	0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.546,03	199.500,00	199.500,00	199.500,00
TOTALE TITOLI			3.870.123,44	797.293,22	818.798,49	818.798,49
			2.324.526,58	1.019.918,49		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			4.246.754,00	797.293,22	818.798,49	818.798,49
			2.821.705,06	1.419.434,95		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
Titolo 1	Spese correnti	412.961,68	1.094.456,67	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.285.612,95	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.689.082,10 0,00 1.296.599,36	457.192,00 46.763,16 0,00 502.857,20	467.432,00 3.720,48 0,00	467.432,00 1.220,00 0,00
Totale MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	141.791,77	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	191.888,00 0,00 130.000,00	0,00 0,00 0,00 80.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.734,81 0,00 46.184,32	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	417.483,38	835.372,52	106.694,73	132.400,00	132.400,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		862.703,96	200.745,56		
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	3.676,57	33.906,49	19.466,49	19.466,49
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		80.000,00	30.000,00		
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	27.981,49	301.000,00	199.500,00	199.500,00	199.500,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		457.603,93	199.500,00		
TOTALE MISSIONI		2.872.869,59	4.246.754,00	797.293,22	818.798,49	818.798,49
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato			46.783,16	3.720,48	1.220,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		2.873.091,57	1.013.102,76		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.872.869,59	4.246.754,00	797.293,22	818.798,49	818.798,49
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato			46.783,16	3.720,48	1.220,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		2.873.091,57	1.013.102,76		

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	399.516,46	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 1 - Spese correnti	605.625,20	597.793,22	619.298,49	619.298,49
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	418.417,49	434.792,22	421.897,49	421.897,49	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	113.001,00	163.001,00	197.401,00	197.401,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	289.000,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	207.977,56	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	820.418,49	597.793,22	619.298,49	619.298,49	Totale spese finali	813.602,76	597.793,22	619.298,49	619.298,49
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	199.500,00	199.500,00	199.500,00	199.500,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	199.500,00	199.500,00	199.500,00	199.500,00
Totale titoli	1.019.918,49	797.293,22	818.798,49	818.798,49	Totale titoli	1.013.102,76	797.293,22	818.798,49	818.798,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.419.434,95	797.293,22	818.798,49	818.798,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.013.102,76	797.293,22	818.798,49	818.798,49
Fondo di cassa finale presunto	406.332,19								

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		399.516,46		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	597.793,22	619.298,49	619.298,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	597.793,22	619.298,49	619.298,49
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
	(+)	0,00	---	---
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	594.434,19
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	169.601,05
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2024	3.455.632,41
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	2.788.026,27
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	1.431.641,38
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	1.431.641,38
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità' al 31/12/2024	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Parte destinata agli investimenti		
C) Totale parte vincolata		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.431.841,38
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	(b)	(c) = (a) - (b)	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :					(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
						Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2025 e rinviata all'esercizio 2026 e successivi					
						2026	2027	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
		(a)			(d)	(e)	(f)	(g)			
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2025	(a)	(b)	(c) = (a) - (b) successivi	Spese che si prevedono di impegnare nell'esercizio 2025, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	
							2026		2027	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
							(d)	(e)	(f)	(g)		
(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)												
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi (c) = (a) - (b)	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 (h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita (g)	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01								
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
MISSIONE 2 - Giustizia								
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	
					2027		2028	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
					(d)	(e)	(f)	(g)		
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi									
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	
					2028		2029	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
					(d)	(e)	(f)	(g)		
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
02	MISSIONE 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	
					2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi									
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA**

Esercizio finanziario 2025 - Anno: 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	429.792,22	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	434.792,22	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	157.000,00	0,00	0,00	0,000000
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	1,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	6.000,00	0,00	0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	163.001,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	597.793,22	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	597.793,22	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,000000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA**

Esercizio finanziario 2025 - Anno: 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00			
		0,00			
		0,00	0,00	0,00	0,000000
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00			
		0,00			
		0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00			
		0,00			
		0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	421.897,49	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	Totale TITOLO 2	421.897,49	0,00	0,00	0,000000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	191.400,00	0,00	0,00	0,000000
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	1,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	6.000,00	0,00	0,00	0,000000
30000000	Totale TITOLO 3	197.401,00	0,00	0,00	0,000000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	619.298,49	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	619.298,49	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,000000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA**

Esercizio finanziario 2025 - Anno: 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	421.897,49	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	421.897,49	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	191.400,00	0,00	0,00	0,000000
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	1,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	6.000,00	0,00	0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	197.401,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	619.298,49	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	619.298,49	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,000000

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	788.245,33	788.245,33	788.245,33
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	84.322,34	84.322,34	84.322,34
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		872.567,67	872.567,67	872.567,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	87.256,77	87.256,77	87.256,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		87.256,77	87.256,77	87.256,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
2010100 2010101 2010102 2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	429.792,22	47.800,00	421.897,49	47.800,00	421.897,49	47.800,00
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	291.897,49	47.800,00	291.897,49	47.800,00	291.897,49	47.800,00
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	137.894,73	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400 2010401 2010000	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	434.792,22	47.800,00	421.897,49	47.800,00	421.897,49	47.800,00
3010000 3010200 3010300 3030000 3030300 3050000 3059900	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	157.000,00	0,00	191.400,00	0,00	191.400,00	0,00
	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	157.000,00	0,00	191.400,00	0,00	191.400,00	0,00
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Interessi attivi	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
	Altri interessi attivi	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
	Altre entrate correnti n.a.c.	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3000000	TOTALE TITOLO 3	163.001,00	1,00	197.401,00	1,00	197.401,00	1,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	189.500,00	60.500,00	189.500,00	60.500,00	189.500,00	60.500,00
9010100	Altre ritenute	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	49.500,00	45.500,00	49.500,00	45.500,00	49.500,00	45.500,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9020400	Depositi di/prezzo terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
9000000	TOTALE TITOLO 9	199.500,00	70.500,00	199.500,00	70.500,00	199.500,00	70.500,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		797.293,22	118.301,00	818.798,49	118.301,00	818.798,49	118.301,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2025 - Anno 2025

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	50.800,00	0,00	47.912,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.712,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.400,00	5.700,00	111.660,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	19.900,00	152.660,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	85.500,00	0,00	120.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.820,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	150.700,00	5.700,00	279.892,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	19.900,00	457.192,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	76.694,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.694,73
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	106.694,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.694,73
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.906,49	33.906,49
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.906,49	33.906,49
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	150.700,00	5.700,00	386.586,73	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	53.806,49	597.793,22

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

**SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2025 - Anno 2026**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	95.600,00	0,00	21.512,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.112,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.400,00	8.900,00	106.800,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	19.900,00	151.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	84.000,00	0,00	115.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.320,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	194.000,00	8.900,00	243.832,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	19.900,00	467.432,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	102.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.400,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	132.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.400,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.466,49	19.466,49
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.466,49	19.466,49
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		194.000,00	8.900,00	376.032,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	39.366,49	619.298,49

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2025 - Anno 2027

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	95.600,00	0,00	21.512,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.112,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.400,00	8.900,00	106.800,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	19.900,00	151.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	84.000,00	0,00	115.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.320,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	194.000,00	8.900,00	243.632,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	19.900,00	467.432,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	102.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.400,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	132.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.400,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.466,49	19.466,49
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.466,49	19.466,49
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		194.000,00	8.900,00	376.032,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	39.366,49	619.298,49

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESA IN CONTO CAPITALE E SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2025 - Anno 2025

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 2 - Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2025 - Anno 2026

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESA IN CONTO CAPITALE E SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2025 - Anno 2027

MISSIONI E PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2025 - Anno 2025

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	189.500,00	10.000,00	199.500,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	189.500,00	10.000,00	199.500,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	189.500,00	10.000,00	199.500,00

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESA PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2025 - Anno 2026

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	189.500,00	10.000,00	199.500,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		189.500,00	10.000,00	199.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		189.500,00	10.000,00	199.500,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2025 - Anno 2027

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	189.500,00	10.000,00	199.500,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	189.500,00	10.000,00	199.500,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	189.500,00	10.000,00	199.500,00

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI **PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
SPESE CORRENTI							
101	Redditi da lavoro dipendente	150.700,00	0,00	194.000,00	0,00	194.000,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.700,00	0,00	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	386.586,73	68.800,00	376.032,00	83.200,00	376.032,00	83.200,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
110	Altre spese correnti	53.806,49	33.908,49	39.366,49	19.466,49	39.366,49	19.466,49
100	Totale TITOLO 1	597.793,22	102.708,49	619.298,49	102.666,49	619.298,49	102.666,49
SPESE IN CONTO CAPITALE							
202	Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
701	Uscite per partite di giro	189.500,00	0,00	189.500,00	0,00	189.500,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
		199.500,00	2.500,00	199.500,00	2.500,00	199.500,00	2.500,00
700	Totale TITOLO 7						
TOTALE		797.293,22	105.206,49	818.798,49	105.166,49	818.798,49	105.166,49

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

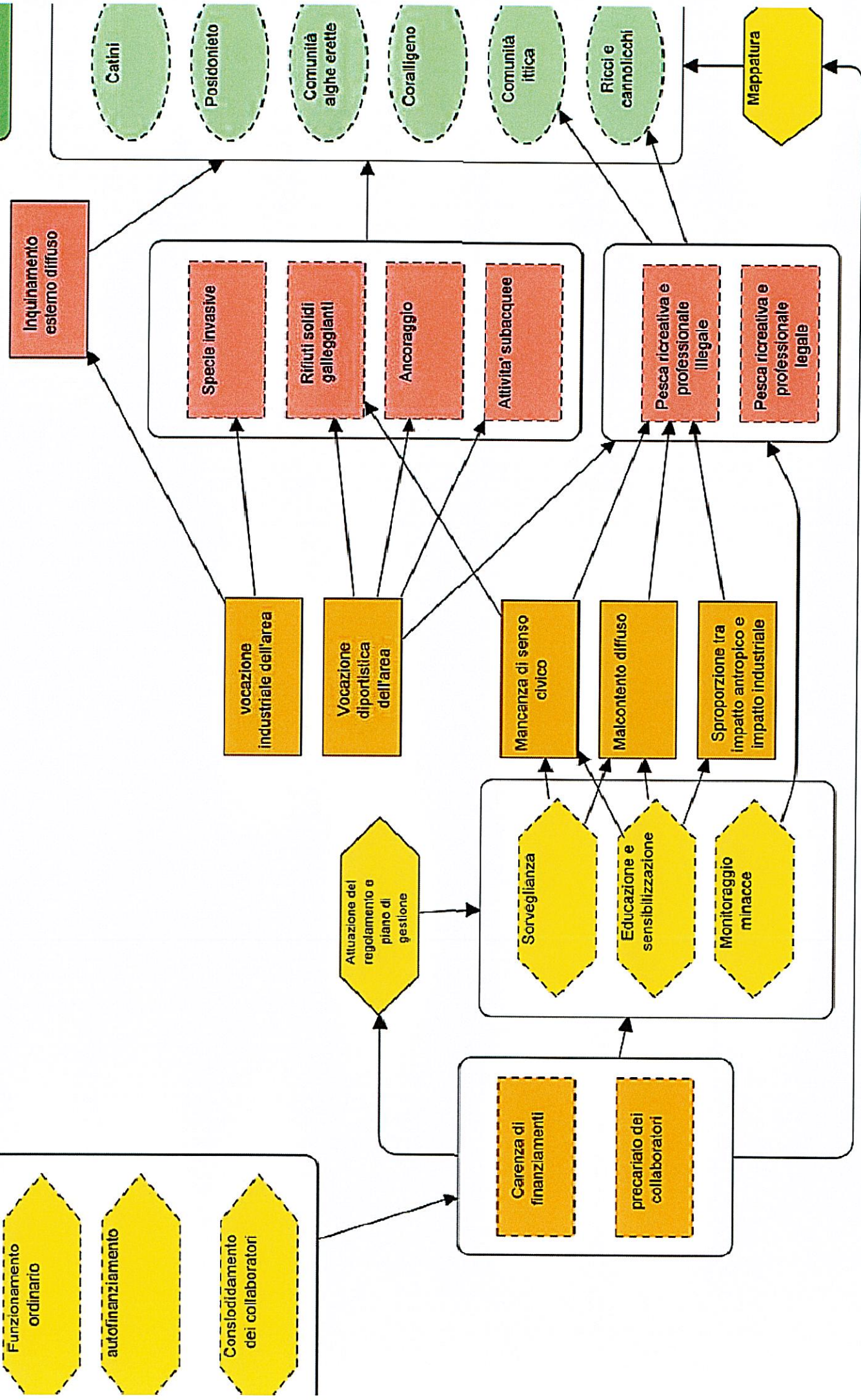
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	----

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ISEA 2025 - 2027
AREA MARINA PROTETTA: PUNTA CAMPANELLA

[illegible]

Area Marina
Protetta Secche
della Meloria



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "PUNTA CAMPANELLA"

(ex articolo 28, comma 5, legge 31 dicembre 1982, n. 979)

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto

Il presente regolamento stabilisce la disciplina di organizzazione dell'area marina protetta Punta Campanella, nonché la normativa di dettaglio e le condizioni di esercizio delle attività consentite all'interno dell'area marina protetta medesima, come delimitata ai sensi dell'articolo 2 del decreto istitutivo del 12 dicembre 1997, come modificato dal decreto del 13 giugno 2000 del Ministro dell'Ambiente, nel rispetto della zonazione e della disciplina generale delle attività consentite di cui al decreto istitutivo medesimo.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) «accesso», l'ingresso, da terra e da mare, all'interno dell'area marina protetta delle unità navali al solo scopo di raggiungere porti, approdi, aree predisposte all'ormeggio o aree individuate dove è consentito l'ancoraggio;
- b) «acquacoltura», l'insieme delle pratiche volte alla produzione di individui di specie animali e vegetali in ambiente acquatico mediante il controllo, parziale o totale, diretto o indiretto, del ciclo di sviluppo degli organismi acquatici;
- c) «AIS» (Automatic Identification System): è un sistema di identificazione automatica dei mezzi nautici, opera nella banda VHF, consente di monitorare il traffico marittimo e costituisce un importante strumento per la sicurezza della navigazione;
- d) «ancoraggio», l'insieme delle operazioni per assicurare la tenuta al fondale delle unità navali, effettuato esclusivamente dando fondo all'ancora;
- e) «associazione subacquea»: organizzazione che si dedica alla promozione delle attività subacquee, come la subacquea ricreativa, l'apnea, la ricerca scientifica marina, la protezione dell'ambiente acquatico e altre attività legate al mondo subacqueo, senza perseguire fini di lucro;

- f) «balneazione», l'attività esercitata a fine ricreativo che consiste nel fare il bagno e nel nuotare, che può essere praticata anche con l'impiego di maschera e boccaglio, pinne, calzari e guanti e che può comportare il calpestio dei fondali e dei tratti di costa fino alla massima escursione di marea;
- g) «campi ormeggio»: detti anche campi boe, aree adibite alla sosta delle unità da diporto, delle unità da diporto utilizzate a fini commerciali, così come definito all'art. 2 comma 1 del decreto legislativo 18\07\2005 n.171, delle unità autorizzate alla attività di pescaturismo e delle unità adibite al trasporto passeggeri non di linea. Tali aree sono attrezzate con gavitelli ancorati al fondale, disposti in file ordinate e segnalati per la sicurezza della navigazione;
- h) «centri di immersione», le imprese che operano per fini commerciali nel settore turistico subacqueo/ricreativo e che offrono servizi di immersioni, visite guidate e addestramento con personale abilitato allo scopo;
- i) «guida subacquea», il soggetto in possesso del corrispondente brevetto che, a scopo turistico e ricreativo, assiste professionalmente l'istruttore subacqueo nell'addestramento di singoli o gruppi e accompagna in immersioni subacquee singoli o gruppi di persone in possesso di brevetto;
- j) «hydrofoil»: superfici laminari che, immerse in un fluido, permettono, con l'aumento della velocità, di creare una spinta verticale al mezzo nautico a cui sono appositamente fissate, contrastando la gravità e permettendo così alla barca di sollevare lo scafo ed eliminare la resistenza del fluido;
- k) «imbarcazione», qualsiasi unità da diporto, con scafo di lunghezza superiore a 10 e fino a 24 metri, come definito dall' art. 3 lettera f) del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 ss.mm.ii.;
- l) «immersione subacquea ricreativa», l'insieme delle attività effettuate con e senza l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione (autorespiratori), in modo individuale o in gruppo, finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino, senza la conduzione di guide o istruttori;
- m) «istruttore subacqueo», il soggetto in possesso di corrispondente brevetto che, a scopo turistico e ricreativo, accompagna singoli o gruppi in immersioni subacquee, svolge attività di guida subacquea, e insegna professionalmente a persone singole e/o a gruppi le tecniche di immersione subacquea, in tutte le sue specializzazioni, rilasciando i relativi brevetti;
- n) «ittiturismo», le attività di ospitalità, di ristorazione e di servizi, sia ricreative sia culturali finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca, valorizzando gli aspetti socio-culturali del mondo dei pescatori, esercitate da imprese di pesca che effettuano l'attività sia individualmente, sia in forma associata, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o struttura, nella disponibilità dell'imprenditore;
- o) «locazione di unità da diporto» il contratto con cui una delle parti si obbliga, in cambio di un corrispettivo, a far godere all'altra l'unità da diporto (incluso canoe e similari) per un periodo di tempo ben definito secondo quanto previsto dagli artt. 42 – 46 del D.lgs. n. 171/2005 e ss.mm.ii.;

- p) «misure di premialità ambientale», disposizioni differenziate ed incentivi, anche in forma di scontistica economica, finalizzati alla promozione delle attività che implicano un minore impatto ambientale e che costituiscono titolo preferenziale nel rilascio delle autorizzazioni, agevolazioni negli accessi, tariffe scontate per i servizi e i canoni dell'area marina protetta;
- q) «monitoraggio», la sorveglianza regolare dell'andamento dei parametri indicatori dello stato e dei processi, finalizzata alla valutazione delle deviazioni da uno standard determinato;
- r) «natante», qualsiasi unità da diporto con scafo di lunghezza pari o inferiore a 10 metri, come definito dall' art. 3 lettera g) del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii.;
- s) «nave da diporto», qualsiasi unità da diporto con scafo di lunghezza superiore a 24 metri, come definito ai sensi del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii.;
- t) «navigazione», il movimento via mare di qualsiasi costruzione destinata al trasporto per acqua;
- u) «noleggio di unità da diporto» il contratto, mediante il quale una delle parti si obbliga dietro pagamento di un corrispettivo, per un determinato periodo e alle condizioni stabilite dal contratto, a far godere all'altra parte dell'unità da diporto (incluso canoe e similari) senza che quest'ultima si assuma la responsabilità dei rischi e della condotta dell'unità, che resta in capo al proprietario (armatore), secondo quanto previsto dagli artt. 47 – 49 del D.Lgs. n. 171/2005 e ss.mm.ii.;
- v) «ormeggio», l'insieme delle operazioni per assicurare le unità navali a un'opera portuale fissa, quale banchina, molo o pontile, ovvero a un'opera mobile, in punti localizzati e predisposti, quale pontile galleggiante o gavitello;
- w) «pesca ricreativa e sportiva», l'attività di pesca esercitata a scopo ricreativo e agonistico;
- x) «pesca subacquea», l'attività di pesca professionale, sportiva e ricreativa, effettuata con e senza l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione (autorespiratori);
- y) «pesca professionale», l'attività di cattura dei prodotti ittici in genere al fine di commercializzarli sul mercato ittico all'ingrosso o al dettaglio, come disciplinata dalla legge 14 luglio 1965, n. 963, e ss.mm., concernente la disciplina della pesca marittima;
- z) «pescaturismo», l'attività integrativa alla piccola pesca artigianale, come disciplinata dal decreto ministeriale 13 aprile 1999, n. 293, che definisce le modalità per gli operatori del settore di ospitare a bordo delle proprie imbarcazioni un certo numero di persone, diverse dall'equipaggio, per lo svolgimento di attività turistico/ricreative;
- aa) «piccola pesca artigianale»,
pesca artigianale esercitata a scopo professionale per mezzo di unità aventi lunghezza fuori tutto inferiore ai 12 metri, abilitate all'esercizio della pesca costiera locale, entro le 12 miglia dalla costa, con i seguenti attrezzi: reti da posta calate (ancorate) GNS, reti a tremaglio GTR, incastellate – combinate GTN, ferrettara, nasse, lenze a mano e a canna LHP, palangaro fisso LLS,

conformemente a quanto disposto dal Regolamento UE n. 1380/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, e dal Regolamento UE 812/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015

- bb) «mezzi nautici a propulsione elettrica»: mezzi nautici dotati di motore\i principale\i a propulsione elettrica, ovvero motori che utilizzano l'energia elettrica immagazzinata in una o più batterie;
- cc) «mezzi nautici a propulsione ibrida» mezzi nautici dotati di motore\i principale\i a propulsione alternativamente endotermica o elettrica;
- dd) «ripopolamento attivo», l'attività di traslocazione artificiale di individui appartenenti ad una entità faunistica che è già presente nell'area di rilascio;
- ee) «seawatching»: le attività professionali di snorkeling guidato svolte da guide o istruttori afferenti a centri di immersione autorizzati dall'Ente gestore, che consiste nel nuoto in superficie senza effettuare apnea con maschera e boccaglio ed eventuale muta tecnica, svolte anche con utilizzo di unità navali adibite allo scopo, con finalità di osservazione dell'ambiente marino in superficie;
- ff) «snorkeling»: l'attività svolta senza una guida che consiste nel nuoto in superficie, senza effettuare apnea, con maschera, boccaglio ed eventuale muta tecnica allo scopo di osservare l'ambiente marino;
- gg) «trasporto passeggeri», l'attività professionale svolta da imprese e associazioni abilitate, con l'utilizzo di unità navali adibite al trasporto passeggeri, lungo itinerari e percorsi prefissati ed in orari stabiliti;
 - a) «trasporto marittimo di linea», l'attività di trasporto passeggeri svolta da unità adibite e autorizzate a tale scopo, condotte da personale marittimo, che garantiscono collegamenti di carattere pubblico;
 - b) «unità navale», qualsiasi costruzione destinata al trasporto per acqua, come definito all'articolo 136 del codice della navigazione;
 - c) «unità da diporto», ogni costruzione di qualunque tipo e con qualunque mezzo di propulsione destinata alla navigazione da diporto effettuata a scopi sportivi e ricreativi dai quali esuli il fine di lucro, come definito ai sensi del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii;
 - d) «unità da diporto utilizzate a fini commerciali» l'unità da diporto utilizzata a fini commerciali così come definita dall'articolo 2 comma 1) del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii;
 - e) «visite guidate», le attività professionali di accompagnamento svolte da guide turistiche, guide ambientali - escursionistiche e guide turistiche sportive, iscritte a imprese e associazioni, a terra e a mare, con o senza l'utilizzo di unità navali adibite allo scopo, finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino emerso e costiero;
 - f) «visite guidate subacquee», le attività professionali di accompagnamento, con e senza l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione, di subacquei in immersione svolte da guide o istruttori

- affendenti ai centri di immersione e alle associazioni subacquee autorizzati dall'ente gestore, con l'utilizzo di unità navali adibite allo scopo e finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino;
- g) «zonazione», la suddivisione dell'area marina protetta in zone sottoposte a diverso regime di tutela ambientale.

Articolo 3

Finalità, delimitazione e attività non consentite nell'area marina protetta

Sono fatte salve le finalità, la delimitazione dell'area marina protetta "Punta Campanella" e le attività non consentite, come previste dall'articolo 4 del decreto istitutivo del 12/12/1997 come modificato dal decreto del 13/06/2000 del Ministero dell'ambiente.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA

Articolo 4

Gestione dell'area marina protetta

1. La gestione dell'area marina protetta Punta Campanella è affidata al soggetto gestore individuato ai sensi dell'articolo 19 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, come integrato dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426 e successive modifiche.
2. Il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica definisce, con apposita convenzione, gli obblighi e le modalità per lo svolgimento delle attività di gestione dell'Area marina protetta "Punta Campanella" a cui si deve attenere il soggetto gestore.
3. Costituiscono obblighi essenziali per il soggetto gestore:
 - a) il rispetto degli impegni assunti in materia di reperimento ed utilizzo delle risorse umane, ai sensi dell'articolo 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179;
 - b) il rispetto degli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di segnalazione delle aree marine protette.
4. Il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica, previa messa in mora del soggetto gestore, può revocare con proprio provvedimento l'affidamento in gestione in caso di comprovata inadempienza, inosservanza, irregolarità da parte del soggetto gestore a quanto previsto dal decreto istitutivo, dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia.

Articolo 5

Responsabile dell'area marina protetta

1. Il Responsabile è individuato e nominato dall'ente gestore, tra soggetti aventi adeguate competenze professionali e specifica esperienza in materia di gestione, anche sulla base dei requisiti stabiliti dal Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.
2. L'incarico di Responsabile dell'area marina protetta viene conferito dall'ente gestore, previa valutazione di legittimità del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.
3. Al Responsabile sono attribuite le seguenti funzioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'area marina protetta:
 - a) predisposizione ed attuazione dei programmi di gestione e valorizzazione, nonché dei relativi progetti ed interventi;
 - b) predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'area marina protetta;
 - c) raccordo delle sue funzioni con i competenti organi dell'ente gestore e con la Commissione di riserva;
 - d) attuazione delle direttive del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica per il perseguimento delle finalità proprie dell'area marina protetta;
 - e) promozione di progetti anche mediante l'acquisizione di finanziamenti pubblici nazionali, comunitari e privati;
 - f) promozione di iniziative per lo sviluppo di attività economiche compatibili con le finalità dell'area marina protetta;
 - g) qualsiasi altro compito affidato dall'ente gestore.
4. Il Responsabile dell'area marina protetta esercita le funzioni attribuitegli, secondo le direttive impartite dall'ente gestore.

Articolo 6

Commissione di Riserva

1. La Commissione di Riserva, istituita presso l'ente gestore dell'area marina protetta con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 28, comma 3, della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e successive modifiche, da ultimo contenute nell'articolo 2, comma 339, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, affianca il soggetto delegato nella gestione dell'area, formulando proposte e suggerimenti per tutto quanto attiene al funzionamento della stessa ed esprimendo il proprio parere su:
 - a. le proposte di aggiornamento del decreto istitutivo;
 - b. le proposte di modifica e aggiornamento della zonazione e della disciplina delle attività consentite nelle diverse zone;
 - c. la proposta di regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta e le successive proposte di aggiornamento;

- d. il programma annuale relativo alle spese di gestione;
 - e. le relazioni sul funzionamento e lo stato dell'area marina protetta;
 - f. gli atti e le procedure comunque incidenti sull'area marina protetta.
2. Il parere della Commissione di Riserva è reso nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'ente gestore; decorso tale termine, lo stesso soggetto gestore procede indipendentemente dall'acquisizione del parere. Qualora, per esigenze istruttorie, non possa essere rispettato il termine di cui al presente comma, tale termine può essere interrotto per una sola volta e, in tal caso, il parere deve essere reso definitivamente entro quindici giorni dal ricevimento degli elementi istruttori integrativi forniti dall'ente gestore. Resta salva la possibilità per la Commissione di interrompere ulteriormente il termine di cui al presente comma, per la necessità di ottenere ulteriori elementi istruttori conseguentemente all'emersione di nuovi fatti o circostanze successivamente conosciuti.
 3. La Commissione è convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario. Il Presidente è, comunque, tenuto a convocare la Commissione per esprimere il parere sugli atti di cui al comma 1, e qualora lo richieda la metà più uno dei componenti della medesima.
 4. La convocazione della Commissione avviene con lettera raccomandata, contenente l'ordine del giorno unitamente alla relativa documentazione, almeno dieci giorni prima della data fissata per la seduta. In caso di urgenza, la convocazione può avvenire con avviso a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata, contenente l'ordine del giorno e la relativa documentazione, da inviare almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta.
 5. I verbali della Commissione sono inviati al Responsabile dell'area marina protetta che ne cura la trasmissione all'ente gestore e al Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.
 6. Ai componenti della Commissione viene corrisposto un rimborso per le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute, previa presentazione della documentazione giustificativa, nei limiti di cui alla vigente normativa in materia di trattamento economico di missione e di trasferimento dei dirigenti statali di I° fascia.
 7. Le funzioni di segreteria della Commissione sono assolve dal personale dell'ente gestore appositamente incaricato.

TITOLO III

DISCIPLINA DI DETTAGLIO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONSENTITE

Articolo 7

Zonazione e attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta

Sono fatte salve la zonazione e la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta "Punta Campanella", di cui agli articoli 2 e 3 del decreto di modifica del 13 giugno 2000.

Articolo 8

Disciplina delle attività di soccorso, sorveglianza e servizio

Nell'area marina protetta sono consentite le attività di soccorso e sorveglianza, nonché le attività di servizio svolte da e per conto dell'ente gestore.

Articolo 9

Disciplina delle concessioni demaniali

1. I provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo dell'area marina protetta, anche in riferimento alle opere e concessioni demaniali preesistenti all'istituzione della stessa sono disciplinati in funzione della zonazione come di seguito riportato:
 - a) in zona A, non possono essere adottati o rinnovati provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo, fatta eccezione per quelli richiesti dall'ente gestore per motivi di servizio, sicurezza o ricerca scientifica;
 - b) in zona B, i provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo sono adottati o rinnovati dalla Regione o dagli enti locali competenti d'intesa con l'ente gestore, tenuto conto delle caratteristiche dell'ambiente oggetto della protezione e delle finalità istitutive dell'area marina protetta;
 - c) in zona C, i provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo sono adottati e rinnovati dalla Regione o dagli enti locali competenti previo parere dell'ente gestore, tenuto conto delle caratteristiche dell'ambiente oggetto della protezione e delle finalità istitutive dell'area marina protetta.
2. I titolari di concessioni demaniali marittime in vigore alla data di emanazione del presente regolamento di esecuzione devono dare comunicazione degli estremi della concessione all'ente gestore secondo i criteri e le procedure previste nel Titolo IV.
3. Eventuali nuove richieste di concessioni demaniali marittime, esclusivamente riferite alle zone B e C, devono essere inoltrate all'Amministrazione competente, unitamente alla richiesta all'ente gestore, ai fini dell'espressione dell'intesa o del rilascio del parere.
4. Il responsabile di ogni esercizio a carattere commerciale munito di concessione demaniale marittima deve curare e mantenere l'esposizione del presente Regolamento e del Disciplinare in un luogo ben visibile agli utenti.

5. Ai fini del rilascio del “nulla osta” e “sentito” sono previsti diritti di segreteria per l’espletamento dell’istruttoria e per la conservazione delle pratiche, secondo le modalità indicate al successivo articolo 29

Articolo 10

Disciplina delle attività di ricerca scientifica

1. Nelle zone A, B e C la ricerca scientifica è consentita previa autorizzazione dell’ente gestore.
2. Alla richiesta di autorizzazione per lo svolgimento delle attività di cui al comma precedente deve essere allegata una relazione esplicativa inerente i seguenti temi:
 - a) tipo di attività e obiettivi della ricerca;
 - b) parametri analizzati;
 - c) area oggetto di studio e piano di campionamento, con localizzazione delle stazioni di prelievo e di analisi;
 - d) mezzi ed attrezzature utilizzati ai fini del prelievo e delle analisi;
 - e) tempistica della ricerca e personale coinvolto.
3. Il prelievo di organismi e campioni è consentito per soli motivi di studio, previa autorizzazione dell’ente gestore.
4. Le autorizzazioni di cui ai commi 1 e 3 sono rilasciate esclusivamente a fronte di una dichiarazione di impegno del richiedente a fornire all’ente Gestore una relazione tecnico-scientifica sull’attività svolta e sui risultati della ricerca, nonché copia delle pubblicazioni risultate dagli studi effettuati in cui dovrà essere citata la collaborazione con l’Area marina protetta “Punta Campanella”.
5. La richiesta di autorizzazione ad eseguire l’attività di ricerca scientifica deve essere presentata almeno 30 giorni prima della data prevista di inizio attività.
6. I programmi di ricerca scientifica nell’area marina protetta coordinati dal Ministero dell’ambiente e della Sicurezza Energetica sono consentiti, previa comunicazione all’ente gestore e alla Capitaneria di porto competente almeno 10 giorni prima dell’inizio delle attività, fornendo le medesime indicazioni di cui al comma 2. Al termine dell’attività il richiedente è tenuto a fornire all’ente gestore una relazione tecnico-scientifica sull’attività svolta e sui risultati della ricerca, nonché il consenso all’ente gestore di utilizzare per finalità istituzionali i dati scaturiti dalle ricerche, con il solo vincolo di citazione della fonte.
7. Nell’ambito dei programmi di ricerca scientifica per le finalità di monitoraggio e gestione dell’area marina protetta, specifici incarichi possono essere affidati a istituti, enti, associazioni o organismi esterni, nonché ad esperti di comprovata specializzazione nei modi di legge.

8. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica nell'area marina protetta, i richiedenti devono versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità indicate al successivo articolo 29.
9. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le attività di ricerca scientifica le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Articolo 11

Disciplina delle attività di riprese fotografiche, cinematografiche e televisive

1. Nell'area marina protetta sono consentite attività amatoriali di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva.
2. Le riprese fotografiche, cinematografiche e televisive professionali, a scopo commerciale o con fini di lucro, salvo casi di prevalente interesse pubblico all'informazione, devono essere preventivamente autorizzate dall'ente gestore.
3. Le riprese sono consentite secondo le disposizioni e le limitazioni indicate dall'Ente gestore all'atto dell'autorizzazione e comunque senza arrecare disturbo alle specie animali e vegetali e all'ambiente naturale dell'area marina protetta in genere.
4. Il personale preposto alla sorveglianza può impedire l'esecuzione e la prosecuzione delle attività di cui al presente articolo, ove le giudichi pregiudizievoli ai fini della tutela del patrimonio naturale e culturale nonché della tranquillità dei luoghi dell'area marina protetta.
5. L'ente gestore può acquisire copia del materiale fotografico e audiovisivo professionale prodotto, per motivate ragioni istituzionali e previo consenso dell'autore, anche al fine dell'utilizzo gratuito, fatta salva la citazione della fonte.
6. La pubblicazione e produzione dei materiali fotografici e audiovisivi deve riportare per esteso il nome dell'area marina protetta.
7. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, i richiedenti devono versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità indicate al successivo articolo 29.
8. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le attività di riprese fotografiche, cinematografiche e televisive le disposizioni di cui al presente Regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Articolo 12

Disciplina dell'attività di balneazione

1. Nella zona A non è consentita la balneazione.
2. La balneazione è consentita liberamente nelle zone B e C nel rispetto delle ordinanze sulla sicurezza emessa dalle autorità competenti.

Articolo 13

Disciplina delle immersioni subacquee

1. Nella zona A e nelle grotte sommerse non sono consentite le immersioni subacquee individuali o in gruppo.
2. Per quanto attiene lo scoglio Vervece, il divieto di cui al comma 1 è sospeso in una delle domeniche di settembre di ogni anno, per festività locale. Il numero delle immersioni subacquee nella suddetta data è autorizzato dall'ente gestore, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale.
3. Nelle zone B le immersioni subacquee con o senza autorespiratore svolte in modo individuale o in gruppo, sono consentite esclusivamente a soggetti residenti in uno dei comuni del consorzio di gestione e nel comune di Meta, previa autorizzazione dell'ente gestore, compatibilmente con le esigenze di contingentare i flussi turistici, esclusivamente secondo le seguenti modalità:
 - a. nei siti e secondo gli orari determinati dall'ente gestore e segnalati con appositi gavitelli di ormeggio;
 - b. in caso di immersioni individuali o in gruppo, esclusivamente se in possesso di brevetto in stato attivo emesso da un'organizzazione didattica subacquea;
 - c. in un numero di subacquei non superiore a 8;
 - d. in ciascun sito l'immersione deve svolgersi entro il raggio di 100 metri calcolato dalla verticale del punto di ormeggio.
4. Nelle zone C le immersioni subacquee con o senza autorespiratore, svolte in modo individuale o in gruppo da parte di soggetti residenti in uno dei comuni del consorzio di gestione e nel comune di Meta e di soggetti non residenti, sono consentite previa autorizzazione dell'ente gestore compatibilmente con le esigenze di contingentare i flussi turistici, esclusivamente secondo le seguenti modalità:
 - a. nei siti e secondo gli orari determinati dall'ente gestore;
 - b. in caso di immersioni individuali o in gruppo, esclusivamente se in possesso di brevetto in stato attivo emesso da un'organizzazione didattica subacquea;
 - c. in un numero di subacquei non superiore a 8;
 - d. in ciascun sito l'immersione deve svolgersi entro il raggio di 100 metri calcolato dalla verticale del punto di ormeggio.

5. Le immersioni subacquee nelle zone B e C devono rispettare il seguente codice di condotta:
- a. non è consentito il contatto con il fondo marino, l'asportazione anche parziale e il danneggiamento di qualsiasi materiale e/o organismo di natura geologica, biologica e archeologica;
 - b. non è consentito dare da mangiare agli organismi marini, introdurre o abbandonare qualsiasi materiale e, in generale, tenere comportamenti che disturbino gli organismi;
 - c. è fatto obbligo di mantenere l'attrezzatura subacquea quanto più possibile aderente al corpo;
 - d. è fatto obbligo di segnalare all'ente gestore o alla locale autorità marittima la presenza sui fondali dell'area marina protetta di rifiuti o materiali pericolosi e attrezzi da pesca abbandonati;
 - e. è fatto obbligo di informarsi preventivamente sulle caratteristiche ambientali e sulle regolamentazioni dell'area marina protetta, in particolare dello specifico sito d'immersione;
 - f. non è consentito l'uso di mezzi ausiliari di propulsione subacquea, ad eccezione di quelli eventualmente utilizzati dalle persone disabili, previa autorizzazione dell'ente gestore.
6. L'ormeggio delle unità a supporto delle immersioni subacquee autorizzate dall'ente gestore è consentito ai gavitelli singoli contrassegnati e appositamente predisposti dall'Ente gestore, posizionati compatibilmente con l'esigenza di tutela dei fondali, per il tempo strettamente sufficiente per effettuare l'immersione.
7. La navigazione nell'area marina protetta delle unità a supporto delle immersioni subacquee è consentita a velocità non superiore a 5 nodi, entro la distanza di 300 metri dalla costa, e a velocità non superiore a 10 nodi, oltre la distanza di 300 metri dalla costa.
8. Al fine di contingentare i flussi turistici, in relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, e determinare la capacità di carico di ogni sito di immersione, l'ente gestore effettua il monitoraggio delle attività subacquee nell'area marina protetta e adegua, con successivi autonomi provvedimenti, la disciplina delle immersioni subacquee, in particolare:
- a. stabilendo il numero massimo di immersioni al giorno, per ciascun sito e in totale;
 - b. individuando i siti di immersione più adeguati e/o a tema;
 - c. predisponendo punti attrezzati idonei per l'ormeggio destinato allo svolgimento delle attività subacquee;
 - d. incentivando la destagionalizzazione delle attività subacquee.

9. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle immersioni subacquee nelle zone B e C di cui ai precedenti commi 2 e 4, nonché per l'eventuale utilizzo dei gavitelli predisposti a tale scopo, i richiedenti devono:
- a. versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità indicate al successivo articolo 29;
 - b. indicare le caratteristiche dell'unità navale utilizzata per l'immersione, nonché gli estremi identificativi del brevetto subacqueo in possesso dei singoli soggetti; per le immersioni subacquee in gruppo è possibile presentare domanda di autorizzazione cumulativa.
10. I soggetti autorizzati alle immersioni subacquee sono tenuti a fornire informazioni all'ente gestore sulle attività svolte, ai fini del monitoraggio dell'area marina protetta.
11. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le immersioni subacquee le disposizioni di cui al presente regolamento, al decreto di modifica dell'area marina protetta.

Articolo 14

Disciplina delle visite guidate subacquee

1. Nella zona A non sono consentite le attività di didattica subacquea.
2. Nella zona A sono consentite, con o senza autorespiratore, le visite guidate subacquee svolte dai centri di immersione e dalle associazioni subacquee autorizzati dall'ente gestore secondo le seguenti modalità:
 - a. esclusivamente se in possesso di brevetto in stato attivo emesso da un'organizzazione didattica subacquea;
 - b. in presenza di guida o istruttore del centro di immersioni e delle associazioni subacquee autorizzati, in possesso di grado minimo "Dive Master" o titolo equipollente;
 - c. in un numero di subacquei non superiore a 4 per ogni guida o istruttore del centro di immersioni e dalle associazioni subacquee autorizzati, per un massimo di 3 guide e 12 subacquei per ciascuna immersione;
 - d. nel periodo dal primo maggio al 31 ottobre, per un massimo di 3 giorni a settimana per entrambe le zone (scogli di Vetara e Vervece), per un solo turno al giorno, di non più di 15 subacquei, comprese le guide;
 - e. nel periodo dal primo novembre al 30 aprile, per un massimo di 2 giorni a settimana, con le stesse modalità del periodo di cui alla lettera b) del presente comma.
 - f. secondo itinerari prefissati, con partenza dall'unità navale di appoggio; non è consentito l'accesso da terra;
 - g. non sono consentite visite guidate subacquee notturne;

3. Nelle zone B e C sono consentite, con o senza autorespiratore, le visite guidate subacquee svolte dai centri di immersione e dalle associazioni subacquee autorizzati dall'ente gestore secondo le seguenti modalità:
 - a. con partenza dall'unità navale di appoggio o da terra;
 - b. in un numero di subacquei non superiore a 10 per ogni guida o istruttore del centro di immersioni e dalle associazioni subacquee autorizzati, per un massimo di 2 guide e 20 subacquei per ciascuna immersione;
4. Nelle grotte sommerse sono consentite, dal primo maggio al 31 ottobre, le visite guidate subacquee svolte dai centri di immersione e dalle associazioni subacquee autorizzati dall'ente gestore secondo le seguenti modalità:
 - a. in presenza di guida o istruttore del centro di immersioni e dalle associazioni subacquee autorizzati, in possesso di grado minimo "Dive Master" o titolo equipollente;
 - b. in un numero di subacquei non superiore a 4 per ogni guida o istruttore del centro di immersioni e dalle associazioni subacquee autorizzati, per un massimo di 2 guide e 8 subacquei per ciascuna immersione;
 - c. in ogni punto di immersione, individuato da apposito gavitello, è consentito un massimo giornaliero di 3 immersioni;
 - d. non sono consentite visite guidate subacquee notturne;
5. In zona B e C sono consentite le attività di didattica subacquea, svolte dai centri di immersione e dalle associazioni subacquee autorizzati dall'ente gestore.
6. Le visite guidate subacquee devono rispettare il codice di condotta di cui al precedente articolo 13, comma 6.
7. Le visite guidate subacquee per le persone disabili, condotte dai centri di immersione e dalle associazioni subacquee autorizzati dall'ente gestore, possono essere svolte esclusivamente in presenza di guida o istruttore del centro di immersione con relativa abilitazione.
8. La navigazione nell'area marina protetta delle unità adibite alle attività dei centri d'immersione e dalle associazioni subacquee è consentita a velocità non superiore a 5 nodi, entro la distanza di 300 metri dalla costa, e a velocità non superiore a 10 nodi, oltre la distanza di 300 metri dalla costa.
9. Non è consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori, se non per fornire informazioni sugli itinerari e sulle località visitate, con volume sonoro strettamente indispensabile alla percezione degli stessi da parte dei passeggeri a bordo.
10. Nelle zone A, B e C l'ormeggio delle unità dei centri d'immersione e dalle associazioni subacquee autorizzati dall'ente gestore è consentito ai gavitelli singoli contrassegnati e appositamente

predisposti dall'ente gestore, posizionati compatibilmente con l'esigenza di tutela dei fondali, per il tempo strettamente sufficiente per effettuare l'immersione.

11. Prima della visita guidata subacquea è fatto obbligo ai centri di immersione e alle associazioni subacquee di informare gli utenti riguardo le regole dell'area marina protetta, l'importanza dell'ecosistema, le caratteristiche ambientali del sito di immersione e le norme di comportamento subacqueo ai fini di non recare disturbo ai fondali e agli organismi.
12. Il responsabile dell'unità navale, prima dell'immersione, deve annotare in apposito registro previamente vidimato dall'ente gestore gli estremi dell'unità, i nominativi delle guide e dei partecipanti e i relativi brevetti di immersione, la data, l'orario, il sito di immersione; il registro dovrà essere esibito all'Autorità preposta al controllo o al personale dell'ente gestore. I dati contenuti nei registri saranno utilizzati dall'ente gestore per le finalità istituzionali.
13. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle visite guidate subacquee nell'area marina protetta, i centri di immersione e le associazioni subacquee richiedenti devono:
 - a. attestare che almeno uno dei soci del centro di immersione e dalle associazioni subacquee è in possesso di abilitazione per accompagnare disabili visivi e motori;
 - b. indicare le caratteristiche delle unità navali utilizzate per l'attività, nonché gli estremi identificativi del brevetto subacqueo in possesso dei singoli soggetti;
 - c. essere muniti di un registro di scarico delle acque di sentina da conservare tra i documenti di bordo, unitamente alle ricevute di conferimento delle miscele di idrocarburi a centri di smaltimento autorizzati;
 - d. comunicare ogni variazione della flotta delle proprie unità di appoggio, al fine di acquisire debita autorizzazione dall'ente gestore;
 - e. assicurare un periodo annuale di apertura delle attività del centro di immersione e delle associazioni subacquee tale da incentivare la destagionalizzazione e la riduzione del carico delle attività subacquee nei periodi di picco delle presenze turistiche;
 - f. versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità indicate al successivo articolo 26;
14. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle visite guidate subacquee nell'area marina protetta, godono di titolo preferenziale e possono effettuare il pagamento delle relative tariffe in misura ridotta i proprietari delle unità navali che attestino il possesso dei seguenti requisiti di eco-compatibilità:
 - a. motore conforme alla Direttiva 2003/44/CE relativamente alle emissioni gassose e acustiche (motori fuoribordo elettrici, motori entro bordo conformi alla direttiva, motori fuoribordo a 4 tempi benzina verde, motori fuoribordo a 2 tempi ad iniezione diretta);

- b. casse per la raccolta dei liquami di scolo e sistema di raccolta delle acque di sentina, documentata con autocertificazione.
15. Al fine di contingentare i flussi turistici, in relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, e determinare la capacità di carico di ogni sito di immersione, l'ente gestore effettua il monitoraggio delle attività subacquee nell'area marina protetta e adegua, con successivi autonomi provvedimenti, la disciplina delle visite guidate subacquee, in particolare stabilendo:
- a. i siti di immersione;
 - b. il numero massimo di immersioni al giorno, per ciascun sito e in totale;
 - c. il numero massimo di unità navali impiegabili nelle visite guidate subacquee da ciascun soggetto autorizzato;
 - d. un'adeguata turnazione tra le visite guidate subacquee e le immersioni subacquee;
 - e. i punti attrezzati idonei per l'ormeggio destinato allo svolgimento delle attività subacquee;
 - f. eventuali incentivi per la destagionalizzazione delle attività subacquee.
16. Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo di fornire agli utenti l'apposito materiale informativo predisposto dall'ente gestore.
17. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le visite guidate subacquee le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Articolo 15

Disciplina della navigazione da diporto

1. Nell'area marina protetta non è consentito l'utilizzo di moto d'acqua, acquascooter e mezzi simili, la pratica dello sci nautico, l'utilizzo di mezzi nautici con "hydrofoil" e di tutti gli sport acquatici simili.
2. Nella zona A non è consentita la navigazione.
3. Per quanto attiene la zona A dello scoglio Vervece, il divieto alla navigazione è sospeso il 15 di agosto per festività locale e in una delle domeniche di settembre, in occasione della festività locale della Madonnina del Vervece. In tali date è consentito l'accesso alle unità da diporto, previa specifica autorizzazione disposta dall'ente gestore con autonomo provvedimento.
4. Nelle zone B è consentita, ad eccezione del tratto di mare antistante la costa compresa tra Punta Campanella, Baia di Ieranto, Punta Montalto e località Mortelle, la navigazione a motore dei natanti da diporto non utilizzati a fini commerciali, mentre non è consentita la navigazione alle imbarcazioni e alle navi da diporto.

5. Nelle zone B, ad eccezione del tratto di mare antistante la costa compresa tra Punta Campanella, Baia di Ieranto, Punta Montalto e località Mortelle, è consentita la navigazione a motore dei natanti da diporto non utilizzati a fini commerciali, a velocità non superiore a 5 nodi entro la distanza di 300 metri dalla costa e a velocità non superiore a 10 nodi oltre la distanza di 300 metri dalla costa e, comunque, in assetto dislocante, nel rispetto delle ordinanze vigenti emesse dall'autorità marittima competente e del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii.
6. Nelle zone C è consentita la navigazione ai natanti, alle imbarcazioni e alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 non utilizzati a fini commerciali.
7. Nelle zone B, incluso il tratto di mare antistante la costa compresa tra Punta Campanella, Baia di Ieranto, Punta Montalto e località Mortelle, è consentita la libera navigazione alle unità da diporto non utilizzate a fini commerciali se dotate di propulsione esclusivamente a remi, a pedali, a vela ed elettrica. Per le unità a propulsione a vela ed elettrica la navigazione è consentita oltre la distanza di 100 metri dalla costa a picco sul mare e oltre la distanza di 200 metri dalla costa bassa e dagli arenili e, comunque, nel rispetto delle ordinanze in materia di sicurezza emesse dalle autorità competenti. Inoltre, la velocità non deve essere superiore a 5 nodi entro la distanza di 300 metri dalla costa e a velocità non superiore a 10 nodi oltre la distanza di 300 metri dalla costa e, comunque, in assetto dislocante, nel rispetto delle ordinanze vigenti emesse dall'autorità marittima competente e del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii.
8. Nelle zone C è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78, non utilizzate a fini commerciali, a velocità non superiore a 5 nodi entro la distanza di 300 metri dalla costa e a velocità non superiore a 10 nodi oltre la distanza di 300 metri dalla costa, e comunque, in assetto dislocante, nel rispetto delle ordinanze vigenti emesse dall'autorità marittima competente e del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii.
9. Nelle zone B e C è consentito l'accesso alle grotte esclusivamente ai natanti da diporto non utilizzate a fini commerciali condotti a remi, dotati di adeguati sistemi di protezione morbida delle fiancate per impedire il danneggiamento delle pareti e delle formazioni rocciose, solo nei casi in cui tali tratti di costa non siano interessati dal pericolo di caduta massi, così come previsto dalle relative ordinanze vigenti emesse dalle autorità competenti.
10. Nelle zone B è consentita la navigazione delle imbarcazioni da diporto non utilizzate a fini commerciali esclusivamente per raggiungere i campi ormeggi dove sono presenti boe destinate a tali unità. La navigazione per raggiungere o lasciare i campi ormeggi presenti nelle zone B dovrà avvenire con una rotta che consenta di percorrere il tratto più breve all'interno dell'Area Marina

Protetta necessario per raggiungere il punto di ormeggio ad una velocità massima di 5 (cinque) nodi

11. L'ente gestore può disciplinare, con successivo provvedimento, la navigazione alle unità da diporto non utilizzate a fini commerciali per raggiungere i campi ormeggi dove sono presenti boe destinate a tali unità.
12. L'ente gestore potrà autorizzare nella zona B antistante la costa compresa tra Punta Campanella, Baia di Ieranto, Punta Montalto e località Mortelle la navigazione dei natanti, esclusivamente per raggiungere o lasciare boe di ormeggio eventualmente installate per tali unità. L'Ente gestore dovrà adottare opportuni provvedimenti per assicurare la tutela ambientale di tale area, evitando che si verifichi il transito di unità non autorizzate e predisponendo rotte di navigazione per i natanti autorizzati che consentano di percorrere il tratto più breve all'interno dell'Area Marina Protetta necessario per raggiungere il punto di ormeggio, nel rispetto dei limiti di velocità previsti di 5 (cinque) nodi.
13. Nella zona B - lì Galli, nel caso di installazione di boe di ormeggio, l'Ente gestore potrà disciplinare con successivi provvedimenti il divieto di navigazione e sosta anche con unità alla deriva nello specchio acqueo interno agli isolotti.
14. Non è consentito lo scarico a mare di acque non depurate provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi.
15. Non è consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori.
16. L'ente gestore può disciplinare, con successivo provvedimento, gli accessi ai punti di approdo e ai campi boe e la distribuzione degli spazi attinenti, anche attrezzando idonei corridoi di atterraggio.
17. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le unità da diporto non utilizzate a fini commerciali le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Articolo 16

Disciplina della navigazione delle unità da diporto utilizzate a fini commerciali

(Art. 2 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii.)

1. Nelle Zone A non è consentita la navigazione e l'accesso alle unità da diporto utilizzate a fini commerciali, ad esclusione delle unità dei centri di immersione e associazioni subacquee autorizzate.
2. Nelle zone B è consentita, ad eccezione del tratto di mare antistante la costa compresa tra Punta Campanella, Baia di Ieranto, Punta Montalto e località Mortelle, la navigazione e l'accesso ai natanti e alle imbarcazioni da diporto utilizzate a fini commerciali, previa autorizzazione dell'ente

gestore, a velocità non superiore a 5 nodi entro la distanza di 300 metri dalla costa e a velocità non superiore a 10 nodi oltre la distanza di 300 metri dalla costa, e comunque, in assetto dislocante, nel rispetto delle ordinanze vigenti emesse dall'autorità marittima competente, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo e agli articoli relativi, all'ormeggio del presente REO.

3. L'ente gestore può disciplinare, con successivo provvedimento, la navigazione delle unità da diporto utilizzate a fini commerciali per raggiungere i campi ormeggi dove sono presenti boe destinate a tali unità.
4. Nel tratto di mare della zona B, antistante la costa compresa tra Punta Campanella, Baia di Ieranto, Punta Montalto e località Mortelle è consentita la navigazione ai natanti e alle imbarcazioni da diporto utilizzate a fini commerciali in possesso di autorizzazione dell'Ente, esclusivamente per raggiungere le boe di ormeggio destinate a tali unità. L'Ente gestore dovrà adottare opportuni provvedimenti per assicurare la tutela ambientale di tale area, evitando che si verifichi il transito di unità non autorizzate e predisponendo rotte di navigazione per le unità autorizzate che consentano di percorrere il tratto più breve all'interno dell'Area Marina Protetta necessario per raggiungere il punto di ormeggio, nel rispetto dei limiti di velocità previsti di 5 (cinque) nodi.
5. Nella zona B - Li Galli, nel caso di installazione di boe di ormeggio, l'Ente gestore potrà disciplinare con successivi provvedimenti il divieto di navigazione e sosta anche con unità alla deriva nello specchio acqueo interno agli isolotti.
6. Nelle zone C è consentita la navigazione e l'accesso ai natanti, alle imbarcazioni e alle navi da diporto utilizzate a fini commerciali, previa autorizzazione dell'ente gestore, a velocità non superiore a 5 nodi entro la distanza di 300 metri dalla costa e a velocità non superiore a 10 nodi oltre la distanza di 300 metri dalla costa, e comunque, in assetto dislocante, nel rispetto delle ordinanze vigenti emesse dall'autorità marittima competente, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii e delle disposizioni di cui al presente articolo e agli articoli relativi all'ormeggio e all'ancoraggio del presente REO.
7. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di cui al comma 2 del presente articolo, i richiedenti devono versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, per ogni unità da diporto impiegata allo scopo, secondo le modalità indicate al successivo art. 29.
8. Le autorizzazioni per l'esercizio delle unità da diporto utilizzate a fini commerciali sono rilasciate prioritariamente ai soggetti e alle imprese residenti nei comuni ricadenti dell'area marina protetta e nel comune di Meta, fino al raggiungimento del 75% del totale dei permessi e,

subordinatamente, con criterio preferenziale alle unità in linea con i requisiti di eco-compatibilità di cui al successivo comma 8 e, in ulteriore subordine, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

9. I soggetti e le imprese che fanno richiesta di autorizzazione per la navigazione nell'Area Marina Protetta di unità da diporto utilizzate a fini commerciali, devono rispettare le seguenti modalità:
 - a. essere legittimati allo svolgimento delle attività secondo la normativa vigente;
 - b. fornire all'ente gestore, nel momento della richiesta dell'autorizzazione, dettagliata lista delle unità da diporto utilizzate per l'attività indicandone le caratteristiche.
10. Per le unità da diporto utilizzate ai fini commerciali e adibite al noleggio da diporto sono richiesti, inoltre, i seguenti documenti:
 - a. dichiarazione sulla installazione a bordo del dispositivo AIS (Automatic Identification System) regolarmente funzionante in modalità di trasmissione attiva e del relativo codice MMSI;
 - b. copia dei titoli abilitativi del personale che svolgerà il ruolo di skipper o comandante dell'unità;
 - c. copia della documentazione attestante la portata massima di passeggeri.
11. Ai fini dell'esercizio delle attività di noleggio e locazione i natanti e le imbarcazioni utilizzate a tale scopo devono essere in linea con uno dei seguenti requisiti di eco-compatibilità:
 - a. motore conforme ai valori indicati nell'Allegato II, lettere B e C, del D-Lgs. N. 171 del 2005 e ss.mm.ii., relativamente alle emissioni gassose e acustiche;
 - b. sistema di raccolta delle acque di sentita documentato con autocertificazione e dichiarazione del cantiere presso il quale sono stati eseguiti i lavori di adeguamento;
 - c. sistema di raccolta dei liquami di scolo, per le sole unità provviste di servizi igienici e cucina a bordo, documentate con autocertificazione e dichiarazione del cantiere presso il quale sono stati eseguiti i lavori di adeguamento.
12. Al fine di contingentare i flussi turistici, in relazione alle esigenze di tutela ambientale previste dal Decreto Istitutivo, l'ente gestore con successivo provvedimento può individuare il numero massimo di unità navali autorizzabili allo svolgimento dell'attività di noleggio e locazione di unità da diporto all'interno dell'area marina protetta.
13. Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo di fornire agli utenti adeguata informazione circa il presente Regolamento, il Disciplinare corrente e le attività consentite, anche attraverso l'apposito materiale informativo predisposto dall'ente gestore.
14. Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo di fornire all'ente gestore dati e informazioni relative ai servizi prestati, ai fini del monitoraggio dell'area marina protetta.

15. Non sono consentiti, durante il periodo di validità dell'autorizzazione al noleggio e locazione, aumenti del numero di passeggeri imbarcabili o variazioni dei requisiti rispetto a quanto oggetto di autorizzazione.
16. Ogni sostituzione anche temporanea, delle unità da diporto autorizzate per il noleggio e locazione deve essere tempestivamente comunicata all'ente gestore, pena il ritiro dell'autorizzazione; l'ente gestore provvede ad effettuare apposita istruttoria per verificare la rispondenza della nuova unità da diporto ai requisiti richiesti e a rilasciare eventuale nuova autorizzazione.
17. Le unità da diporto utilizzate a fini commerciali devono esporre il contrassegno autorizzativo rilasciato dall'ente gestore.

Articolo 17

Disciplina dell'attività di ormeggio

1. Nella zona A non è consentito l'ormeggio delle unità da diporto.
2. Nella zona A è consentito esclusivamente l'ormeggio delle unità dei centri di immersione e delle associazioni subacquee autorizzati dall'Ente gestore, per il tempo strettamente sufficiente per effettuare l'immersione, agli appositi gavitelli contrassegnati per la propria categoria, posizionati, compatibilmente con l'esigenza di tutela dei fondali, in prossimità dell'isolotto di Vetara, in prossimità della secca a Ponente dell'isola de Li Galli ed in prossimità dello scoglio del Vervece.
3. Nelle zone B e C è consentito, previa autorizzazione dell'Ente gestore, l'ormeggio nei siti individuati ed opportunamente attrezzati, dei natanti, delle imbarcazioni e delle navi da diporto, in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78, nonché delle unità da diporto utilizzate a fini commerciali, in possesso della prescritta autorizzazione per la navigazione nell'Area Marina Protetta.
4. Nelle zone B e C è consentito previa autorizzazione dell'Ente gestore, l'ormeggio nei siti individuati ed opportunamente attrezzati delle unità che effettuano attività di pescaturismo e trasporto passeggeri in possesso della prescritta autorizzazione per la navigazione nell'area marina protetta;
5. Nelle zone B e C non è consentito l'ormeggio alle unità da trasporto marittimo di linea;
6. Nelle zone B e C è consentito, compatibilmente con le esigenze di protezione, l'ormeggio delle unità navali autorizzate dall'ente gestore, impiegate per le attività di immersioni subacquee, esclusivamente ai gavitelli singoli predisposti allo scopo.
7. Nelle zone B e C non è consentito l'ormeggio ai gavitelli riservati alle immersioni subacquee ai natanti, alle imbarcazioni e alle navi da diporto, in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL.

73/78, nonché alle unità da diporto utilizzate a fini commerciali, in possesso della prescritta autorizzazione per la navigazione nell'area marina protetta;

8. All'interno degli specchi acquei adibiti ai campi ormeggio
 - a) non sono consentite le attività subacquee con o senza autorespiratore;
 - b) non sono consentiti l'ancoraggio, la libera navigazione e la permanenza di unità navali non ormeggiate, la pesca sportiva e ricreativa e la pesca professionale, fatto salvo le manovre per raggiungere il gavitello;
 - c) non è consentita la balneazione se non con motore dell'unità spento e in assenza assoluta di manovre di altre unità e nel raggio di roteazione dal punto di ormeggio, salvo quanto disposto da specifico regolamento e norme d'uso dei campi ormeggio nell'area marina protetta;
 - d) l'ormeggio deve essere effettuato esclusivamente al gavitello preassegnato dall'Ente gestore;
 - e) in caso di ormeggio non preassegnato, l'ormeggio deve essere effettuato esclusivamente ai gavitelli contrassegnati con la propria categoria;
 - f) non è consentita ogni attività che rechi turbamento od ostacolo al buon funzionamento del campo di ormeggio.
9. Le manovre di avvicinamento ai gavitelli di ormeggio e di allontanamento dagli stessi, , devono avvenire a velocità non superiore a 3 nodi;
10. Con provvedimento dell'ente gestore, possono essere individuati nelle zone B e C gli specchi acquei adibiti a campo ormeggio, posizionati compatibilmente con l'esigenza di tutela dei fondali, realizzati e segnalati in conformità alle direttive del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.
11. Ai fini dell'ormeggio nell'area marina protetta, i soggetti interessati devono richiedere all'ente gestore il rilascio dell'autorizzazione a fronte del versamento di un corrispettivo, commisurato:
 - a) alla lunghezza fuori tutto dell'unità navale;
 - b) alla durata della sosta;
 - c) alla tipologia dell'unità;
 - d) al possesso di requisiti di eco-compatibilità dell'unità navale;
 - e) residenza in uno dei comuni del parco incluso il comune di Meta.
12. I corrispettivi dovuti per l'autorizzazione all'ormeggio nell'area marina protetta sono disposti secondo le modalità di cui al successivo articolo 29.
13. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni per l'ormeggio nell'area marina protetta, godono di titolo preferenziale e possono effettuare il pagamento delle relative tariffe in misura ridotta, secondo

modalità e parametri definiti annualmente dall'ente gestore, i proprietari di natanti e imbarcazioni che attestino il possesso di uno dei seguenti requisiti di eco-compatibilità:

- a) motore conforme alla direttiva 2013/53/UE relativamente alle emissioni gassose e acustiche (motori entro bordo conformi alla direttiva, motori fuoribordo elettrici, a 4 tempi benzina verde, o a 2 tempi ad iniezione diretta);
 - b) unità dotate di casse per la raccolta dei liquami di scolo;
 - c) utilizzo di vernici antivegetative a rilascio zero.
14. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le attività di ormeggio le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Articolo 18

Disciplina dell'attività di ancoraggio

1. Nelle zone A e B dell'area marina protetta non è consentito l'ancoraggio.
2. Nella zona C è consentito l'ancoraggio, dalle ore 08.00 alle ore 20.00, a natanti e imbarcazioni esclusivamente all'interno degli specchi acquei individuati e delimitati con provvedimento dall'ente gestore, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, ai fini della tutela delle biocenosi sensibili
3. In relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, al fine di determinare la capacità di carico dell'area in relazione all'attività di ancoraggio, l'ente gestore effettua il monitoraggio dell'area marina protetta, anche individuando le aree caratterizzate da biocenosi di pregio quali praterie di Posidonia oceanica e coralligeno, e adegua, con successivi autonomi provvedimenti, la disciplina delle attività di ancoraggio.
4. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le attività di ancoraggio le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Articolo 19

Disciplina delle attività di trasporto passeggeri e visite guidate

1. Nell'area marina protetta non è consentita la navigazione e la sosta delle navi da crociera.
2. Nella zona A non è consentita la navigazione ai mezzi di trasporto passeggeri e alle unità navali adibite alle visite guidate.
3. Nelle zone B, ad eccezione del tratto di mare antistante la costa compresa tra Punta Campanella, Baia di Ieranto, Punta Montalto e località Mortelle, e nelle zone C è consentita, previa autorizzazione dell'Ente gestore, la navigazione a motore ai mezzi di trasporto passeggeri e alle unità navali adibite alle visite guidate, a velocità non superiore a 5 nodi entro la distanza di 300

metri dalla costa, e a velocità non superiore a 10 nodi, e comunque in assetto dislocante, oltre la distanza di 300 metri dalla costa, nel rispetto delle ordinanze vigenti emesse dall'autorità marittima competente.

4. L'ente gestore può disciplinare, con successivo provvedimento, la navigazione ai mezzi di trasporto passeggeri e alle unità navali adibite alle visite per raggiungere i campi ormeggi dove sono presenti boe destinate a tali unità.
5. L'ente gestore potrà autorizzare nella zona B antistante la costa compresa tra Punta Campanella, Baia di Ieranto, Punta Montalto e località Mortelle la navigazione dei mezzi di trasporto passeggeri e alle unità navali adibite alle visite guidate, esclusivamente per raggiungere o lasciare boe di ormeggio eventualmente installate per tali unità. L'Ente gestore dovrà adottare opportuni provvedimenti per assicurare la tutela ambientale di tale area, evitando che si verifichi il transito di unità non autorizzate e predisponendo rotte di navigazione per i natanti autorizzati che consentano di percorrere il tratto più breve all'interno dell'Area Marina Protetta necessario per raggiungere il punto di ormeggio, nel rispetto dei limiti di velocità previsti di 5 (cinque) nodi.
6. Nella zona B - Li Galli, nel caso di installazione di boe di ormeggio, l'Ente gestore potrà disciplinare con successivi provvedimenti il divieto di navigazione e sosta anche con unità alla deriva nello specchio acqueo interno agli isolotti.
7. Nelle zone B e C è consentito l'accesso a remi alle grotte ai soli natanti adibiti a trasporto passeggeri e alle visite guidate, dotati di adeguati sistemi di protezione morbida delle fiancate per impedire il danneggiamento delle pareti e delle formazioni rocciose, solo nei casi in cui tali tratti di costa non siano interessati dal pericolo di caduta massi, così come previsto dalle relative ordinanze vigenti emesse dalle autorità competenti.
8. Non è consentito lo scarico a mare di acque non depurate provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi.
9. Non è consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori, se non per fornire informazioni sugli itinerari e sulle località visitate, con volume sonoro strettamente indispensabile alla percezione degli stessi da parte dei passeggeri a bordo.
10. L'ormeggio delle unità navali adibite al trasporto passeggeri e alle visite guidate è consentito ai rispettivi gavitelli, contrassegnati e appositamente predisposti dall'ente gestore, posizionati compatibilmente con l'esigenza di tutela dei fondali.
11. Le unità navali autorizzate alle attività di trasporto passeggeri e visite guidate sono tenute ad esporre i contrassegni identificativi predisposti dall'ente gestore ai fini di agevolare la sorveglianza ed il controllo.

12. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di trasporto passeggeri e visite guidate nell'area marina protetta, i richiedenti devono versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità indicate al successivo articolo 29, commisurato:
- a) alla lunghezza fuori tutto dell'unità navale;
 - b) al possesso di requisiti di eco-compatibilità dell'unità navale di cui al successivo comma;
 - c) alla durata del permesso.
13. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per le attività di trasporto passeggeri e di visite guidate nell'area marina protetta, godono di titolo preferenziale le unità navali impiegate in linea con uno dei seguenti requisiti di eco-compatibilità:
- a) unità dotate di casse per la raccolta dei liquami di scolo e sistema di raccolta delle acque di sentina, documentate con dichiarazione del cantiere presso il quale sono stati eseguiti i lavori di adeguamento;
 - b) unità dotate di motore conforme alla direttiva 2013/53/UE relativamente alle emissioni gassose e acustiche (motori entro bordo conformi alla direttiva, motori fuoribordo elettrici, a 4 tempi benzina verde, a 2 tempi ad iniezione diretta o entro bordo alimentato a biodiesel;
 - c) unità munite di registri di scarico dei liquami di scolo e delle acque di sentina da conservare tra i documenti di bordo unitamente alle ricevute di conferimento delle miscele di idrocarburi e acque nere a centri di smaltimento autorizzati.
14. Non sono consentiti, durante il periodo di validità dell'autorizzazione, aumenti del numero di passeggeri imbarcabili o variazioni dei requisiti comunicati all'atto della richiesta.
15. Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo di fornire all'ente gestore informazioni relative ai servizi prestati, ai fini del monitoraggio dell'area marina protetta, nonché di fornire agli utenti l'apposito materiale informativo predisposto dall'ente gestore.
16. Le autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di trasporto passeggeri e visite guidate nell'area marina protetta sono rilasciate prioritariamente ai soggetti e alle imprese aventi sede legale nei Comuni ricadenti nell'area marina protetta e nel comune di Meta alla data di entrata in vigore del regolamento di disciplina delle attività consentite, fino al raggiungimento del 75% del totale dei permessi e, subordinatamente, con criterio preferenziale alle attività in linea con i requisiti di eco-compatibilità di cui al successivo comma 10 e, per la restante percentuale secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
14. In relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, resta salva la facoltà dell'ente gestore, a seguito del monitoraggio effettuato al fine di verificare la capacità di

carico dei flussi turistici nell'area marina protetta, di adeguare, coi successivi provvedimenti, sentita la Commissione di Riserva, la disciplina del trasporto passeggeri e visite guidate. L'ente gestore stabilisce nello specifico i criteri e i requisiti richiesti relativi alle misure di premialità ambientale ai fini del rilascio delle autorizzazioni, prevedendo:

- a) il numero massimo di unità autorizzate per le attività di trasporto passeggeri e di visite guidate;
- b) i requisiti di eco-compatibilità.

16. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le attività di trasporto passeggeri visite guidate, le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Art. 20

Disciplina del trasporto marittimo di linea

1. Nella zona A non sono consentiti l'accesso e la navigazione dei mezzi di linea.
2. Nelle zone B e C, l'accesso e la navigazione dei mezzi di linea sono consentiti, previa autorizzazione dell'ente gestore e nel rispetto delle ordinanze vigenti emesse dall'autorità marittima competente, con le seguenti modalità:
 - a. a velocità non superiore a 5 nodi, entro la distanza di 300 metri dalla costa;
 - b. a velocità non superiore a 10 nodi, oltre la distanza di 300 dalla costa.
3. Con provvedimento dell'ente gestore, sono individuate le rotte di navigazione dei mezzi di linea di cui al precedente comma 2 e le loro condizioni di esercizio.
4. È fatto divieto di uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori, se non per fornire informazioni sugli itinerari e sulle località visitate, con volume sonoro strettamente indispensabile alla percezione degli stessi da parte dei passeggeri bordo.
5. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di cui al presente articolo nell'area marina protetta, i richiedenti devono versare all'ente gestore dei corrispettivi a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità indicate al successivo art. 29.
6. Il rilascio dell'autorizzazione implica l'obbligo di esporre i contrassegni autorizzativi rilasciati dall'ente gestore, che comprendono sia bandiere o pennelli da issare solo durante l'esercizio dell'attività autorizzata, sia pannelli e/o adesivi da esporre sull'unità navale. I suddetti contrassegni devono essere riconsegnati presso gli uffici dell'ente gestore al termine di scadenza dell'autorizzazione.
7. Le unità navali adibite al trasporto marittimo di linea già iscritte nei registri presso la Capitaneria di Porto devono:

- a) essere equipaggiate con motore a quattro tempi a ridotto impatto ambientale, relativamente alle emissioni gassose e acustiche;
 - b) dotarsi di casse per la raccolta dei liquami di scolo e sistema di raccolta delle acque di sentina, documentata con autocertificazione;
 - c) essere muniti di un registro di scarico dei liquami di scolo e delle acque di sentina da conservare tra i documenti di bordo, unitamente alle ricevute di conferimento delle miscele di idrocarburi e acque nere a centri di smaltimento autorizzati.
8. In caso di sostituzione delle unità navali adibite al trasporto marittimo di linea per problemi tecnici, è necessario richiedere un nuovo rilascio dell'autorizzazione.
9. Nuove autorizzazioni alle unità navali adibite al trasporto marittimo di linea verranno rilasciate esclusivamente se compatibili con le esigenze di tutela ambientale e le capacità di carico dell'area marina protetta.
10. Il rilascio dell'autorizzazione comporta l'obbligo di fornire all'ente gestore dati e informazioni relative ai servizi prestati, ai fini del monitoraggio dell'area marina protetta, e di fornire agli utenti l'apposito materiale informativo predisposto dall'ente gestore.
11. In relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, resta salva la facoltà dell'ente gestore, a seguito del monitoraggio effettuato al fine di verificare la capacità di carico dei flussi turistici nell'area marina protetta, di adeguare, coi successivi provvedimenti, sentita la Commissione di Riserva, la disciplina del trasporto passeggeri di linea. L'ente gestore stabilisce nello specifico i criteri e i requisiti richiesti relativi alle misure di premialità ambientale ai fini del rilascio delle autorizzazioni, prevedendo:
- a) la lunghezza massima fuori tutto dell'unità;
 - b) il numero massimo di unità autorizzate per le attività di trasporto marittimo di linea;
 - b) i requisiti di eco-compatibilità.

Articolo 21

Disciplina dell'attività di pesca professionale

1. Nell'area marina protetta non sono consentite la pesca a strascico, a circuizione, con reti tipo cianciolo e pesca con fonti luminose.
2. Nell'area marina protetta non sono consentiti l'acquacoltura e il ripopolamento attivo.
3. Nell'area marina protetta non è consentita la pesca delle seguenti specie:
 - a) Cernia (*Epinephelus* sp.);
 - b) Cernia di fondale (*Polyprion americanus*);
 - c) Nacchera (*Pinna nobilis*);
 - d) Corvina (*Sciaena umbra*);

- e) Ombrina (*Umbrina cirrosa*);
 - f) Cicala (*Scyllarus arctus*);
 - g) Magnosa (*Scyllarides latus*).
4. Nella zona A non è consentita qualunque attività di pesca professionale.
5. Nelle zone B e C è consentita, previa autorizzazione dell'Ente gestore, esclusivamente la piccola pesca artigianale, riservata ai pescatori, alle imprese e alle cooperative di pesca aventi sede legale nei comuni ricadenti nell'area marina protetta e nel Comune di Meta, con i seguenti attrezzi e modalità, in alternativa fra loro:
- a) reti da posta calate sul fondo e regolarmente segnalate, secondo normativa e appositamente contraddistinte dal numero di identificazione del proprietario dell'attrezzo utilizzato per la pesca, con le seguenti caratteristiche:
 - i. tremaglio, di lunghezza massima di 2.500 metri, con ampiezza della maglia non inferiore a 30 millimetri,
 - ii. imbrocco, di lunghezza massima di 2.500 metri, con ampiezza della maglia non inferiore a 20 millimetri,
 - iii. rete combinata tremaglio/imbrocco, di lunghezza massima di 1.500 metri, altezza massima 10 metri, con ampiezza della maglia non inferiore a 30 millimetri;
 - b) palangari, fissi e derivanti, a non più di 1.000 ami, calati nel periodo dal primo giugno al 30 settembre ad una distanza non inferiore ai 50 metri dalla costa;
 - c) nasse, come previsto dalla normativa vigente;
 - d) ferrettara, di lunghezza massima di 1.000 metri, calata ad una distanza dalla costa non inferiore a 150 metri, con apertura di maglia non superiore a 100 millimetri, non finalizzata al prelievo di pesci spada e tonni.
6. Nel periodo dal primo giugno al 30 settembre, le reti devono essere calate non prima di 3 ore dal tramonto e salpate non oltre 4 ore dopo l'alba del giorno successivo.
7. A fronte di particolari esigenze di tutela ambientale, sulla base degli esiti del monitoraggio dell'area marina protetta, l'ente gestore si riserva il diritto, con successivo provvedimento, di disciplinare ulteriormente le modalità di prelievo delle risorse ittiche, con particolare riferimento alle seguenti specie:
- a) Aragosta rossa (*Palinurus elephas*)
 - b) Astice (*Homarus gammarus*)

8. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla piccola pesca artigianale nell'area marina protetta, i richiedenti devono inoltrare annualmente richiesta presso l'ente gestore indicando gli strumenti di pesca che si intendono adoperare.
9. La variazione alla struttura imprenditoriale del richiedente va comunicata all'ente gestore entro il termine di giorni quindici (15) pena la decadenza dell'autorizzazione.
10. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le attività di pesca professionale le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Articolo 22

Disciplina dell'attività di pescaturismo

1. Nelle zone A non è consentita l'attività di pescaturismo.
2. Nelle zone B e C sono consentite le attività di pescaturismo, con gli attrezzi e le modalità stabilite per la pesca professionale al precedente articolo, riservate ai soggetti legittimati alla piccola pesca artigianale di cui al precedente articolo, purché in possesso di idonea licenza all'esercizio dell'attività di pescaturismo.
3. Non è consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori.
4. Il rilascio dell'autorizzazione alle attività di pescaturismo e ittiturismo comporta l'obbligo di fornire all'ente gestore informazioni relative ai servizi prestati, ai fini del monitoraggio dell'area marina protetta, nonché di fornire agli utenti l'apposito materiale informativo predisposto dall'ente gestore.
5. La richiesta di autorizzazione ad eseguire l'attività di pescaturismo deve indicare gli strumenti di pesca che si intendono adoperare.
6. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le attività di pescaturismo le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Articolo 23

Disciplina dell'attività di pesca ricreativa e sportiva

1. La pesca subacquea non è consentita nell'area marina protetta.
2. La detenzione e il trasporto di attrezzi adibiti alla pesca subacquea all'interno dell'area marina protetta devono essere preventivamente autorizzati dall'ente gestore con l'obbligo di alloggiare i suddetti attrezzi disarmati e smontati, all'interno di appositi contenitori opportunamente chiusi.
3. Nell'area marina protetta non sono consentite attività agonistiche di gare di pesca.
4. Nell'area marina protetta non è consentita la pesca ricreativa e sportiva delle seguenti specie:

- a) Cernia bruna (*Epinephelus Guaza*);
 - b) Cernia di fondale (*Polyprion americanus*);
 - c) Corvina (*Sciaena umbra*);
 - d) Magnosa (*Scyllarides Latus*).
 - e) Nacchera (*Pinna nobilis*);
 - f) Ombrina (*Umbrina cirrosa*).
 - g) Aragosta rossa (*Palinurus elephas*)
 - h) Astice (*Homarus gammarus*)
 - i) Cicala (*Scyllarus arctus*)
 - j) Patella (*Patella ferruginea*).
2. Nelle zone A e B e nei corridoi di accesso e di transito non è consentita l'attività di pesca sportiva ricreativa.
 3. Nella zona C non è consentita la pesca ricreativa e sportiva nel tratto di mare contiguo alla zona A dell'isolotto del Vervece, per una distanza di 200 m dalla medesima zona A.
 4. Nelle zone C è consentita, previa autorizzazione dell'ente gestore, l'attività di pesca ricreativa e sportiva con le seguenti modalità:
 - a) sia a terra che a mare, per un prelievo cumulativo giornaliero fino a 5 kg per mezzo nautico e 3 kg per persona, salvo il caso di singolo esemplare di peso superiore;
 - b) con coppo o bilancia;
 - c) con lenze per cefalopodi;
 - d) da terra, con massimo di 2 lenze fisse a persona, quali canne con o senza mulinello, o bolentino, a non più di 2 ami di dimensioni non inferiori a 18 mm;
 - e) da unità navale, con massimo di 2 lenze fisse a persona, quali canne, correntine o bolentino, a non più di 2 ami di dimensioni non inferiori a 18 mm;
 - f) da unità navale, con massimo di 2 canne o lenze da traina a persona, di superficie e di fondo, a non più di 2 ami per canna o lenza;
 - g) non è consentita la pesca a traina con *monel*, piombo guardiano e *vertical jigging* o attrezzi da pesca similari;
 - h) non è consentito l'utilizzo di esche alloctone (verme coreano, spagnolo, giapponese, ecc.) e non mediterranee;
 5. Il transito di unità navali nell'area marina protetta con attrezzi da pesca ricreativa e sportiva e quantitativi di pescato diversi o superiori dai limiti stabiliti dal presente regolamento, deve essere preventivamente autorizzato dall'ente gestore.

6. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione alle attività di pesca ricreativa e sportiva nell'area marina protetta, i soggetti richiedenti devono:
 - a) versare all'ente gestore un corrispettivo a titolo di diritto di segreteria e rimborso spese, secondo le modalità di cui al successivo articolo 29;
 - b) indicare gli strumenti di pesca che si intendono adoperare;
 - c) allegare alla richiesta di autorizzazione la "Comunicazione di esercizio all'attività di pesca sportiva in mare" prevista dal MASAF (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste).
7. L'ente gestore rilascia un massimo di 230 (duecentotrenta) autorizzazioni per le attività di pesca ricreativa e sportiva calcolati anche in base a criteri di contingentamento che potranno privilegiare i residenti nei comuni ricadenti nell'area marina protetta.
8. Al fine di determinare la capacità di carico dell'area marina protetta, in relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo, l'ente gestore effettua il monitoraggio delle attività di prelievo e adegua, con successivi autonomi provvedimenti, la disciplina della pesca ricreativa e sportiva.
9. Per tutte le discipline non esplicitate al presente articolo, valgono per le attività di pesca sportiva le disposizioni di cui al presente regolamento e al decreto istitutivo dell'area marina protetta.

TITOLO IV

DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CONSENTITE

Articolo 24

Oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività consentite nell'area marina protetta "Punta Campanella", come previste dal decreto istitutivo e dal regolamento di disciplina delle attività consentite nell'area marina protetta.
2. Ogni provvedimento concessorio o autorizzatorio deve essere adottato con richiamo espresso al potere di sospensione o di revoca previsto dal presente regolamento.
3. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conservare presso di sé il titolo autorizzatorio rilasciatogli, al fine di poterlo esibire ai soggetti legalmente investiti del potere di vigilanza e/o controllo sulle attività svolte all'interno dell'area marina protetta, su mera richiesta di questi ultimi.

Articolo 25

Domanda di autorizzazione

1. La domanda di autorizzazione è presentata all'ente gestore dell'area marina protetta, negli appositi moduli da ritirarsi presso gli uffici amministrativi dell'ente gestore medesimo, disponibili anche sul sito internet dell'area marina protetta www.puntacampanella.org.
2. La modulistica è predisposta a cura dell'ente gestore conformemente alle indicazioni sottoindicate. Tali indicazioni (dichiarazioni e documenti da allegare) sono riportate nei moduli a seconda dell'oggetto dell'autorizzazione.
3. Il rilascio dell'autorizzazione, ove previsto nei precedenti articoli, implica l'obbligo di esporre i relativi segni distintivi rilasciati dall'ente gestore. I suddetti oggetti devono essere riconsegnati presso gli uffici dell'Ente gestore al termine al termine di scadenza dell'autorizzazione.
4. La domanda di autorizzazione deve precisare:
 - a) le generalità del richiedente;
 - b) l'oggetto;
 - c) la natura e la durata dell'attività, specificando la presunta data di inizio, per la quale l'autorizzazione è richiesta;
 - d) il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento per l'attività oggetto della domanda di autorizzazione.
5. L'ente gestore si riserva, a fronte di gravi esigenze correlate alla tutela ambientale, di sospendere temporaneamente e/o disciplinare in senso restrittivo le autorizzazioni per le attività consentite nell'area marina protetta "Punta Campanella".
6. È facoltà dell'ente gestore, per accertate esigenze di carattere eccezionale afferenti l'attività istituzionale, volte a far fronte a situazioni di emergenza, di rilasciare, anche in deroga alle disposizioni del presente regolamento, particolari autorizzazioni finalizzate allo scopo.

Articolo 26

Documentazione da allegare

1. Alla domanda di autorizzazione deve essere allegata la documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento per l'attività oggetto della domanda di autorizzazione e dalla normativa vigente in materia.
2. Sono ammesse le dichiarazioni sostitutive di certificazioni previste dagli articoli 46 e 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Articolo 27

Procedura d'esame delle istanze di autorizzazione

1. Le istanze di autorizzazione di cui al precedente articolo 25 sono esaminate dagli uffici amministrativi dell'area marina protetta e dagli organi tecnici dell'ente gestore, alla luce delle informazioni fornite nell'istanza medesima e dei criteri di cui al successivo articolo 28.
2. L'istanza di autorizzazione è accolta o rigettata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza stessa, salvo diversa indicazione di cui al Titolo III.
3. Per tutte le richieste di autorizzazione avanzate da visitatori e non residenti relative ad attività chiaramente riconducibili a soggiorni turistici nell'area marina protetta, l'ente gestore provvede ad evadere le richieste coerentemente alle esigenze di utilizzazione dell'autorizzazione richiesta.

Articolo 28

Criteri di valutazione delle istanze di autorizzazione

1. L'ente gestore provvede a svolgere una adeguata indagine conoscitiva che permetta di verificare le dichiarazioni effettuate all'atto della richiesta.
2. Il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività consentite nell'area marina protetta di cui ai precedenti articoli, è effettuata dall'Ente gestore in base a regimi di premialità ambientale, turnazione, contingentamento e destagionalizzazione, definito sulla base del monitoraggio dell'area marina protetta e delle conseguenti esigenze di tutela ambientale.
3. Nel rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle attività individuali di cui ai precedenti articoli, l'ente gestore potrà privilegiare le richieste avanzate dai soggetti fisici e giuridici in uno dei Comuni ricadenti nell'area marina protetta nonché nel Comune di Meta.
4. Nel rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle attività d'impresa, fatto salvo quanto previsto dal precedente comma 2, l'ente gestore potrà privilegiare le richieste avanzate dai soggetti disponibili a formalizzare il contenimento delle tariffe per i servizi erogati agli utenti, mediante apposite convenzioni.

L'ente gestore è tenuto a pubblicizzare anche per via informatica i provvedimenti concernenti l'interdizione delle attività, nonché le procedure per il rilascio delle autorizzazioni delle attività consentite.

5. L'istanza di autorizzazione è rigettata previa espressa e circostanziata motivazione:
 - a) qualora l'attività di cui trattasi sia incompatibile con le finalità dell'area marina protetta;
 - b) in caso di accertata violazione delle disposizioni previste dalla normativa vigente di settore, dal decreto istitutivo, dal presente Regolamento dal regolamento e dal regolamento di disciplina delle attività consentite nell'area marina protetta;
 - a) qualora emerga la necessità di contingentare i flussi turistici ed il carico antropico in ragione delle primarie finalità di tutela ambientale dell'area marina protetta.

- a. L'eventuale rigetto dell'istanza di autorizzazione, così come l'interdizione totale dell'attività, sarà motivata dall'ente gestore esplicitando le ragioni di tutela ambientale sottese al provvedimento.
6. Il provvedimento di autorizzazione verrà materialmente rilasciato previa verifica del regolare pagamento dei corrispettivi e dei diritti di segreteria di cui al successivo articolo 29.

Articolo 29

Corrispettivi per le autorizzazioni e diritti di segreteria

1. I soggetti proponenti domanda di autorizzazione sono tenuti al versamento dei corrispettivi per il rilascio delle relative autorizzazioni ed i diritti di segreteria.
2. L'entità dei corrispettivi per le autorizzazioni e i diritti di segreteria sono stabiliti dall'Ente gestore con autonomo provvedimento, previamente autorizzato dal Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.
3. Il richiedente è tenuto al pagamento dell'importo stabilito al momento del rilascio dell'autorizzazione.
4. Il corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica è disposto su base settimanale, mensile e annuale.
5. Il corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di riprese fotografiche, cinematografiche e televisive è disposto su base giornaliera, settimanale, mensile e annuale.
6. Il corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle immersioni subacquee nelle zone B e C e l'eventuale utilizzo dei gavitelli singoli predisposti a tale scopo, è disposto su base giornaliera, settimanale, mensile e annuale.
7. Il corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione ai centri di immersione e alle associazioni per lo svolgimento di visite guidate subacquee nell'area marina protetta è disposto su base giornaliera e annuale.
8. Il corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione per l'ormeggio nell'area marina protetta è disposto su base giornaliera, mensile. Per la gestione dei servizi di ormeggio e la riscossione sul posto dei corrispettivi per l'autorizzazione alla sosta, l'ente gestore potrà avvalersi di società e soggetti terzi incaricati a tale scopo.
9. Il corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione per le attività svolte con unità da diporto utilizzate ai fini commerciali così come definita dall'articolo 2 comma 1) del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e ss.mm.ii, per le attività di trasporto passeggeri non di linea, per le visite guidate e per il trasporto marittimo di linea nell'area marina protetta è disposto su base annuale,

10. Il corrispettivo per il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di pesca ricreativa e sportiva nell'area marina protetta è disposto su base giornaliera, settimanale, mensile e annuale, in funzione della tipologia di pesca.
11. I corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni di cui ai precedenti commi sono ridotti per i proprietari di unità navali che attestino il possesso dei requisiti di eco compatibilità richiamati ai precedenti articoli I pagamenti dei corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni di cui al presente articolo possono essere effettuati con una delle seguenti modalità:
 - a) con versamento sul conto corrente postale intestato all'ente gestore dell'area marina protetta "Punta Campanella", indicando in causale l'autorizzazione richiesta;
 - b) presso la sede o altri uffici a ciò designati dall'ente gestore con pagamento elettronico.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 30

Monitoraggio e aggiornamento

1. L'ente gestore effettua un monitoraggio continuo delle condizioni ambientali e socio-economiche dell'area marina protetta e delle attività in essa consentite, secondo le direttive emanate dal Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica e su tale base redige, annualmente, una relazione sullo stato dell'area marina protetta.
2. Ai fini del monitoraggio dell'ambiente marino, l'ente gestore può avvalersi delle banche dati del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica ed, in particolare, dei dati provenienti dal Programma nazionale per il monitoraggio dell'ambiente marino - costiero.
3. L'ente gestore, sulla base dei dati acquisiti con il monitoraggio previsto al comma 1, verifica, almeno ogni tre anni, l'adeguatezza delle disposizioni del decreto istitutivo concernenti la delimitazione, le finalità istitutive, la zonazione e i regimi di tutela per le diverse zone, nonché le discipline di dettaglio del presente regolamento, alle esigenze ambientali e socio-economiche dell'area marini protetta e, ove ritenuto opportuno, propone al Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica l'aggiornamento del decreto istitutivo e/o del presente Regolamento.

Articolo 31

Sorveglianza

1. La sorveglianza nell'area marina protetta è effettuata dalla Capitaneria di Porto competente dagli altri corpi di polizia dello Stato presenti sul territorio e dalle polizie degli enti locali delegati nella

gestione dell'area, in coordinamento con il personale dell'ente gestore che svolge attività di servizio, controllo e informazione a terra e a mare.

Articolo 32

Pubblicità

1. Il presente regolamento di organizzazione, una volta entrato in vigore sarà affisso insieme al decreto istitutivo, nei locali delle sedi dell'area marina protetta, nonché nella sede legale dell'ente gestore.
2. L'ente gestore provvederà all'inserimento dei testi ufficiali del presente regolamento di organizzazione e del decreto istitutivo nel sito web dell'area marina protetta.
3. L'ente gestore provvederà alla diffusione di opuscoli informativi e di linee guida del presente regolamento di organizzazione e del decreto istitutivo dell'area marina protetta presso le sedi di enti e associazioni di promozione turistica con sede all'interno dell'area marina protetta, nonché presso soggetti a qualunque titolo interessati alla gestione e/o organizzazione del flusso turistico.
4. Il responsabile di ogni esercizio a carattere commerciale munito di concessione demaniale marittima dovrà assicurare e mantenere l'esposizione del presente regolamento di organizzazione e del decreto istitutivo dell'area marina protetta in un luogo ben visibile agli utenti.

Articolo 33

Sanzioni

1. Per la violazione delle disposizioni contenute nel decreto istitutivo dell'area marina protetta e nel presente Regolamento, salvo che il fatto sia disciplinato diversamente o costituisca reato, si applica l'articolo 30 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Nel caso in cui l'accertata violazione delle disposizioni di cui al comma 1 comporti una modificazione dello stato dell'ambiente e dei luoghi, l'ente gestore dispone l'immediata sospensione dell'attività lesiva ed ordina, in ogni caso, la riduzione in pristino o la ricostituzione di specie vegetali o animali a spese del trasgressore, con la responsabilità solidale del committente, del titolare dell'impresa e del direttore dei lavori in caso di costruzione e trasformazione di opere. In caso di inottemperanza al suddetto ordine, l'ente gestore provvede all'esecuzione in danno degli obbligati, secondo la procedura prevista dall'articolo 29 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.
3. In caso di accertamento della violazione delle disposizioni previste dal decreto istitutivo dell'area marina protetta e dal presente Regolamento, compreso l'eventuale utilizzo improprio della documentazione autorizzativa, possono essere sospese o revocate le autorizzazioni rilasciate

dall'ente gestore, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste dalle norme vigenti.

4. Il verbale attestante la violazione delle disposizioni di cui al comma 1, redatto dalle autorità preposte alla sorveglianza dell'area marina protetta e dalle polizie degli enti locali delegati nella gestione dell'area, dovrà essere immediatamente trasmesso all'ente gestore, che provvederà ad irrogare la relativa sanzione.
5. Gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo saranno imputati al bilancio dell'ente gestore e destinati al finanziamento delle attività di gestione, coerentemente con le finalità istituzionali dell'area marina protetta.

Articolo 33

Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente richiamato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle norme contenute nella legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come appresso:



CACACE
LUCIO
11.03.2025
16:40:59
GMT+01:00

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che, la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line presente sul sito istituzionale del Consorzio di Gestione dell'AMP Punta Campanella dal _____ ove rimarrà per quindici giorni consecutivi (comma 1 – art. 124 D. Lgvo. 267/2000).

IL RESPONSABILE DELLA MATERIA
DOTT. CARMELA GUIDONE



GUIDONE CARMELA
11.03.2025
16:43:25
GMT+01:00